Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 18 Novembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 275

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La "DANTE ALIGHIERI,, e la Università italiana a Trieste.

La relazione del Consiglio Centrale della *Dante* al Congresso di Palermo — lavoro di Bonaldo Stringher, mirabile per la ricca suppellettile dei fatti che espone, per la elevatezza del pensiero, per il calore del sentimento, ed insieme per la moderazione e la perspicuità della forma — è stata recentemente pubblicata in un opuscolo di quaranta grandi pagine, dalla Casa editrice italiana di Roma.

Noi ci proponiamo di riprodurre in questo giornale, a intervalli, i principali brani di tale lavoro, che dovrebbe esse letto da tutti gli italiani che si occupano della difesa della italianità fuori del Regno.

Oggi riproduciamo quella parte della Relazione, nella quale si ricordano le vicende della agitazione per la Università italiana in Austria. Vi si troveranno lucidamente riassunte tali vicende, senza rumore di frasi, ma con quella efficacia che scaturisce dai fatti, e che ha un'eloquenza irresistibile sugli animi. I lettori si renderanno conto della difficilissima condizione nella quale si trovano gli italiani d'oltre confine, nella difesa del loro carattere nazionale; essi si persuaderanno sempre più di quanto sia urgente e necessaria la cooperazione di tutta l'Italia nel fare argine alla duplice propaganda tedesca e slava, a nord e ad est, se non si voglia che un giorno Trento e Trieste e le terre circostanti a quei nobili centri di italianità, diventino città e terre tedesche e slave, con immensa vergogna dell'Italia, e con non minore suo danno materiale.

L. C. Schiavi

delicata questione quella dell'Università italiana nel vicino Impero.

«Non si tratta, com'è noto, di una questione più o meno accademica, ma di provvedere alla istruzione superiore ed alla preparazione professionale di giovani per una popolazione italiana di circa un milione d'abitanti, e di fornirla a tenore dei diritti riconosciuti dalle leggi fondamentali della Monarchia austriaca (1).

«Nel novembre dell'anno decorso, la questione fu trascinata allo stadio acuto da avvenimenti dei quali è superfluo di commentare il carattere. La commozione che essi destarono nel Regno diede motivo alla nostra Società di esercitare il primo ufficio e di rendere un segnalato servigio al paese, disciplinando utilmente dimostrazioni di sentimento, le quali esplicandosi in sterili proteste potevano nuocere, anzichè giovare alla nobile causa cui rendesi omaggio.

«I nostri Comitati furono così pronti ad assecondare l'invito del Consiglio centrale, da rendere evidente in esso piuttosto l'indicatore che il promotore della accurata parola d'ordine. Siffatta armonia di criterio deve essere per tutti motivo di grande conforto: istituzioni come la Dante Alighieri non possono prosperare se vien meno la comunanza dell'in[illegible]o senso. E il largo assentimento ottenuto anche all'infuori del nostro consorzio ha dimostrato che la Società va guadagnando quella deferente notorietà, alla quale aspira per il suo programma di cultura nazionale.

«L'entità delle oblazioni straordinarie, indirizzate ad essa con l'aiuto della stampa quotidiana (2), le offerte individuali e collettive di privati e di militari, la riattivazione di Comitati che avevano avuto effimera esistenza — la costituzione di nuovi Comitati — l'aumento dei soci in molti fra quelli già solidamente funzionanti — le numerose iscrizioni di nuovi soci perpetui, con l'incremento del patrimonio sociale: tutti questi sono fatti ormai costanti che determinano lo sviluppo della Dante Alighieri; ma in quest'anno il rapido elevarsi della curva ascendente ebbe impulso, come si è di già accennato, dalle manifestazioni che seguirono i dolorosi eventi di Innsbruck.

«Dopo i quali, spenta la così detta facoltà giuridica italiana presso quell'Università tedesca, il Governo di Vienna, certamente per l'influsso poderoso delle altre nazionalità, designò di istituire una facoltà giuridica italiana nella città trentina di Rovereto, anzichè porre le basi di una Università secondo i voti dei sudditi che parlano il nostro idioma. Le ragioni che confortano la domanda di quegli italiani furono esposte in un *memoriale* che porta le firme di cittadini del Trentino, del Friuli, della Venezia Giulia e della Dalmazia; e con unanime voto di tutti i comuni di lingua italiana, da Trento a Gorizia, a Capodistria, a Zara, fu proclamata Trieste come sede della futura compiuta Università.

«La necessità di istituire un Ateneo in un centro italiano era stata, in massima riconosciuta dal Consiglio dell'Impero da tempo, ma fornì argomento di un concreto disegno nella seduta del 13 maggio decorso, anche per liberare le città tedesche da un motivo interminabile di conflitti essendo esse contrarie all'aggregazione di cattedre italiane nei loro Atenei. Se non che in luogo di una vera Università italiana, assistita e intellettualmente rafforzata dagli elementi molteplici che può dare un centro cospicuo e vitale di coltura, il disegno di legge riguarda l'istituzione di una sola facoltà, quella di giurisprudenza, e in una cittadina eccentrica per gli italiani che vivono oltre Iudrio. Così non davasi agli italiani nè la facoltà di medicina, in che volevano formar medici e chirurgi secondo il genio scientifico di nostra gente; nè quella di filosofia, dalla quale potevano uscire docenti col pensiero educato alle nostre scuole e alle nostre dottrine, le quali avrebbero potuto utilmente cimentarsi col nudrito pensiero tedesco. A ogni modo, gli italiani, in mancanza del più, avrebbero volentieri accolto anche il meno, purchè la parte offerta avesse contenuto il lievito capace di far conseguire onestamente e per gradi l'intero.

«La popolazione italiana dell'Impero non trova che a siffatto concetto, da essa considerato organicamente elementare, risponda la disegnata facoltà legale in Rovereto, sia per la sede dell'insegnamento sia perchè, tranne le materie strettamente giuridiche, le altre, pure importanti per la formazione della mente di un giurista, dovrebbero essere insegnate in lingua tedesca; e i candidati agli esami dovrebbero dimostrare di conoscere perfettamente quella lingua e di avere la capacità di servirsene. La qual cosa non è richiesta per gli studenti polacchi delle Università di Cracovia e di Leopoli, e per quelli boemi dell'Università di Praga, mentre gli italiani nelle Università tedesche potevano dare gli esami esclusivamente in italiano.

Dobbiamo quindi constatare con rincrescimento che non pure rimane insoluto il problema, ma che la designata soluzione, lungi dall'accontentare gli italiani dell'Impero, è fomite di un'agitazione che continua e si prolunga e si inacerbisce, facendo segnacolo in vessillo delle tre parole «Trieste o nulla». E nulla per ora si farà, come si deduce dalla condotta del Governo in Vienna e dall'atteggiamento delle rappresentanze italiane di Trento, di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia, e come ci persuade il discorso pronunziato alla Camera viennese, il dì 4 corrente, dall'on. Bartoli, con che l'Unione parlamentare italiana ha voluto riaffermare ancora una volta, davanti al Parlamento austriaco, la necessità di assecondare l'indeclinabile voto (1).

«Frattanto i propagatori dell'idioma germanico sono instancabili nella ricerca dei più accorti espedienti. Quest'anno è sorto un nuovo organismo speciale diretto contro la Lega nazionale italiana nel Trentino: la *Lega popolare tirolese*, che ha di già messo assieme 2000 soci, e ha fondato due nuclei in valle di Fassa.

«Anche nella Venezia Giulia, anche là, dove non ha mai esistito una popolazione permanente tedesca, stendono le loro file quegli abili e tenaci propagatori. Così il centenario di Federico Schiller ha dato occasione alla colonia di non più che 8000 tedeschi, sui quasi 200 mila abitanti di Trieste, di mettere in linea non meno di 17 associazioni alemanne. Le scuole tedesche non pure sono sostenute dal Governo, ma eziandio dalle associazioni fiorenti nei paesi tedeschi, particolarmente dalla *Südmark*, avanguardia dello *Schulverein* (2). E mentre sinora a codesta propaganda fatta mediante la scuole pensava soltanto il Governo, con undici istituti di istruzione primaria e secondaria per una popolazione complessiva di circa 16 mila tedeschi fluttuanti, ora la *Südmark* ha aperto una scuola tedesca a Trieste. Ma nella Venezia Giulia il maggior pericolo sta nello slavismo, come ripetutamente mise in luce ne' precedenti Congressi il senatore Villari.

«Le illusioni di una intesa fra gli Italiani e gli Slavi, fondata sul riconoscimento del diritto alle rispettive lingue e alla diversa cultura, hanno durato ben poco: anzi l'atteggiamento degli Sloveni nella questione della Università, e quello dei Croati circa alla lingua d'uso nella Dieta istriana confermano che il *modus vivendi* si traduce in una avversione forse insanabile.

«Nè diversamente avviene in Dalmazia, dove per le scuole italiane si fanno sforzi e sagrifizi mirabili. Ivi l'effigie di Dante è considerata come simbolo pericoloso per la pacifica convivenza delle due stirpi; ivi con maggior pervicacia ai danni diretti e indiretti della tradizionale cultura latino-italiana concorre l'agitazione del clero con vari mezzi, segnatamente colla pretesa di usare il vetero-slavo invece del latino nella liturgia cattolica. La suprema autorità del Pontefice, mantenendo esplicitamente un *nec plus ultra* dove non è la prescrizione trentennale in forma del vetero-slavo, ha fornito un valido documento a difesa della latinità; ma se i vescovi hanno piegato il capo a Roma, molti del clero croato hanno assunto un contegno apertamente riottoso. Il fatto che una disciplina così rigorosa e obbedita come quella della Chiesa cattolica venga turbata a tal punto, chiarisce pur troppo l'indole degli avversari coi quali devono misurarsi i difensori dell'italianità.

«Questi, nella Dalmazia, come nella Venezia Giulia e nel Trentino, sono principalmente tenuti in linea e guidati a opere di generoso sacrificio dalla Lega nazionale, la quale, come disse Riccardo Pitteri, con parole che potrebbero anche meglio applicarsi alla Dante Alighieri, «molto più farebbe se molto più potesse di fronte alla crescente sproporzione fra la quantità delle invocate difese e la capacità delle armi» (1).

Bonaldo Stringher.

(1) Art. 10 delle leggi fondamentali austriache 21 dicembre 1867. Eccone il disposto: «Tutte le nazioni dello Stato hanno eguali diritti, e ogni singola nazione ha l'inviolabile diritto di conservare e di coltivare la propria nazionalità e la propria favella. La parità di diritti di tutti gli idiomi in uso nel paese nelle scuole, negli uffici e nella vita pubblica, è riconosciuta dallo Stato. Nei paesi, nei quali convivono diverse stirpi, gli istituti di pubblica istruzione devono essere regolati in modo, che ciascuna di esse trovi i mezzi necessari per istruirsi nella propria lingua, senza l'obbligo di imparare un altro idioma del paese».

(2) È doveroso di rammentare segnatamente il notevolissimo contributo dato ... al Comitato della Dante in

(1) Nella seduta del dì 5 ottobre della Camera Austriaca, l'onor. Hortis, insieme ad altri deputati italiani, presentava una proposta di urgenza, chiedendo alla Camera stessa di voler deliberare:

1. Si accorda la piena equiparazione degli studi giuridici, filosofici, medici e tecnici, e dei diplomi ottenuti negli Atenei del Regno d'Italia dagli studenti di nazionalità italiana. Per la validità degli studi legali e dei diplomi giuridici conseguiti nel Regno d'Italia si pone unicamente la condizione che i laureati diano l'esame giudiziale in lingua italiana presso la Corte d'Appello del proprio domicilio. 2.o Si invita il Governo a presentare indilatamente alla Camera il relativo disegno di legge. 3.o In linea formale i firmati domandano che la presente proposta si tratti con tutte le abbreviazioni consentite dal regolamento.

(2) Un francobollo messo in circolazione dalla *Südmark* rappresenta un guerriero germanico in atto di battaglia e porta la scritta: *tesoro tedesco di guerra.*

(1) Un anno trascorso non ci impedisce di ricordare, fra gli altri, l'esempio commovente dato dal triestino Adolfo Conighi, il quale, afflitto da replicati gravissimi lutti domestici, cercò il conforto nel dedicare alla Lega nazionale la somma di 54 mila corone, perchè servisse ad erigere tre scuole italiane da intitolare coi nomi della moglie, dei figli e della figlia defunti: egli non più che agiato negoziante, potè dichiarare che quella elargizione riduceva notevolmente le aspettative di congiunti, ma che questi vi consentivano con tutta l'anima.

Slanci consimili non sono mancati quest'anno a beneficio della *Dante Alighieri*: un lieto avvenimento di famiglia diede occasione alla signora Emma Cavalieri di offrire 5000 lire al comitato di Venezia; e vi è qualcuno fra di noi che seppe dare con magnifica semplicità, senz'altro impulso che l'ardore del sentimento per la patria.

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative.

Da Pordenone ci scrivono:

Per ora non posso mandarvi che poche righe sulle prossime elezioni amministrative. Ancora nessun sintomo di lotta, nessuna previsione sull'atteggiamento che saranno per assumere i diversi partiti. Manca quindi la cronaca elettorale; ma in attesa di potervi dare presto informazione del movimento, permettetemi alcune divagazioni.

Forse mai come in questo momento è necessario di uscire da uno stato anormale e che si rinnova al rinnovarsi di ogni amministrazione; mai come ora l'esperienza del passato può dare al corpo elettorale una norma sicura per affidare l'ufficio di consigliere a chi sappia disimpegnarlo con fermezza di propositi. Nessuno può negare che le amministrazioni che si succedettero e caddero in breve volgere di tempo furono animate dalle migliori intenzioni; ma in tutte fecero difetto gli uomini che sapessero estrarre dalle simpatie personali o dalle meschine ambizioni per guardare solo al bene esclusivo, unico, della città.

Non basta quindi l'omogeneità facile a disgregarsi al minimo urto; è necessaria quella compattezza di elementi che sappia mantenersi al di sopra di ogni meschina o puerile questione partigiana o personale. Al corpo elettorale quindi incombe il dovere di scegliere all'ufficio di consigliere persone non solo intelligenti, ma capaci di resistere alle influenze e desiderose soltanto di soddisfare ad ogni costo i desideri da tanto tempo reclamati dall'intera cittadinanza.

Noi ci auguriamo che il presente indifferentismo non sia che apparente, e la scelta delle persone chiamate all'ufficio di consigliere dia affidamento di avere una amministrazione attiva e duratura.

Da Maniago ci scrivono:

Nel pros. ven. dicembre avremo qui le elezioni amministrative. Due sono questa volta i consiglieri provinciali da nominarsi in questo distretto; uno per scadenza del co. Nicolò d'Attimis ed uno in sostituzione del compianto avv. Alfonso Marchi.

Mentre in altri luoghi s'incomincia a parlare e si van facendo nomi, qui ancora poco o nulla si sa, e, come al solito, s'aspetta alla vigilia delle elezioni prima di rendere pubbliche le proposte dei candidati. Ciò che casualmente ho potuto raccogliere da alcune voci *sommesse*, sembra che la conferma del co. dott. Nicolò d'Attimis sia fuori discussione, e per il secondo ho sentito il nome dell'egregio ingegnere dott. Antonio Girolami da Fanna. Ma è molto probabile che all'ultima ora sbuchino fuori altri nomi. Ve ne terrò informati.

* * *

Da Travesio ci scrivono:

Nella riunione di elettori qui tenutasi, fu deciso di portare a candidati, nelle prossime elezioni provinciali per il mandamento di Spilimbergo, i signori cav. Antonio Belgrado e prof. comm. Domenico Pecile.

Sutrio

— Scuola di disegno.

Domani, domenica, si riaprirà questa scuola di disegno applicato alle arti.

Le lezioni saranno, nei giorni feriali, dalle 7 alle 9 pom. e nei festivi, dalle 9 alle 12 ant.

Il conferimento dei premi agli alunni che meglio si distinsero nel decorso anno scolastico si farà il giorno di Natale con la relativa esposizione dei lavori eseguiti.

Cividale

Particolari sulla importante seduta del Consiglio Comunale.

16. — *(Ricevuta ieri dopo le 11).* — Memorabile resterà l'odierna seduta del Patrio Consiglio, il quale, revocando una sua deliberazione, si è deciso ad appaltare la questione del dazio.

I consiglieri presenti erano 16 e cioè: Il Sindaco Gio. Batta Angeli; gli assessori Zanutti, Carbonaro, Miani e Paciani; i consiglieri Albini, Leicht, Podrecca, Coceani, Mesaglio, Deganutti, Moro, Morgante, Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batta, Brosadola.

Il Sindaco, constatato il numero legale, fa dar lettura del verbale della precedente seduta che è approvato, previa rettifica dell'assessore Miani, sul significato di una interrogazione rivolta all'ex assessore Moro, dall'assessore Carbonaro circa i criteri con cui si manteneva in bilancio la cifra figurativa di un civanzo d'amministrazione che, in realtà, non esisteva.

L'assessore Moro, risponde che all'epoca in cui è stato verificato l'errore di contabilità, egli non aveva il referato delle finanze.

L'assessore Miani cita un decreto del Sindaco Morgante, di data anteriore al fatto di cui sopra.

Il consigliere Moro insiste nelle sue esplicite dichiarazioni e invoca la testimonianza dell'ex Sindaco Morgante, il quale fa cenno di approvare.

Rabbonito questo piccolo incidente, si passa alla discussione della offerta fatta dalla Ditta Genovesi di Venezia per l'esazione del dazio. L'assessore Miani dà lettura della lettera, colla quale la suddetta ditta offre al Comune la cifra di lire 83,100, semprechè l'asta venga aperta a licitazione privata.

Qualche consigliere domanda se siano

ancora altre offerte

e l'assessore Miani riferisce circa l'offerta della ditta Angelo Colombo di Udine, di l. 84,500 con garanzia di un deposito di lire 10000.

Quindi, lo stesso assessore, legge il fervorino del Sindaco Angeli, incitante il Consiglio a non lasciarsi vincere e a tener fermo il suo deliberato contro qualsiasi proposta, perchè è ora di vedere ciò che rendono i dazi al Comune.

Zanutti rende edotto il Consiglio di un'altra offerta a lui pervenuta da un suo amico, per conto di una ditta che vuole rimanere per ora incognita.

Questa ditta farebbe due proposte al Comune:

I. Assicurato il canone netto di lire 83,500, più il 50 0|0 sugli utili netti.

II. Il versamento di lire 84,500 senza cointeressenza.

Zanutti raccomanda di non vagliare questa vantaggiosa proposta, quando l'usciere Villis entra nell'aula con una lettera, recata dall'ultima posta, della ditta Genovesi di Venezia, la quale offre al Comune lire 87 mila!..

Scoppio di allegria generale! Anche il Sindaco appare di buon umore; ma, egli si alza imperterrito, fa una nuova raccomandazione al Consiglio:

— I dazii danno oltre 100 mila lire al Comune — egli dice. — Non vogliamo sapere quanto si può ricavare, vogliamo conoscere il cespite esatto, e non dobbiamo cedere. Tutti i comuni vanno assumendo questo servizio in economia, e noi abbiamo proprio da essere gli ultimi? Vi assicuro che di qui a 10 anni renderanno 20 mila lire di più di oggi.

Il consigliere Coceani, domanda la parola per dire che, se oggi abbiamo raggiunta una cifra così elevata ciò è merito principale del Sindaco Angeli, il quale colla sua tenacia ha portato le cose a questo punto. Del resto, 87 mila lire sono una somma che dà a pensare, e noi che abbiamo il Bilancio da risanare, che abbiamo questa spada di Damocle che ci pende sul capo, dobbiamo accettare questa proposta. Sarà vero, verissimo che i dazii possano rendere di più; ma queste noie, questi fastidi, quanti grattacapi non darebbero alla Giunta, la quale sarebbe ogni momento costretta ad esercitare increscioso vessazioni? E' sublime, è nobile il principio dell'economia, ed io l'ho sempre sostenuto; ma quando noi vediamo che si può fare istessamente e in questa maniera l'interesse del Bilancio dobbiamo cedere.

L'assessore Zanutti si associa. Abbiamo in mano — egli dice — 87 mila lire; non lasciamole sfuggire.

Il cons. Mulloni Gio Batta dichiara che se nella precedente seduta si fosse trovato di fronte ad un'offerta così grossa, avrebbe votato per per l'appalto; propone

un plauso al sindaco

che ha condotto le cose a questo punto.

Il sindaco Angeli si dice indifferente all'applauso, quando il Consiglio vuol fare diversamente da quello ch'egli desidera.

— Consiglieri! — soggiunge. — Pensateci bene su; pensate all'avvenire!...

Coceani. Sì, si deve pensare all'avvenire; ma quando le condizioni di oggi sono tali da costringerci a provvedere seriamente ai casi nostri, è dovere sacrosanto di pensare più all'oggi.

Il sindaco Angeli ribatte sempre con maggior calore, sostenendo l'economia.

Il cav. Morgante difende l'economia.

Il cav. Morgante, con quel calore che deriva da un profondo convincimento, s'alza e pronuncia il seguente discorso: — Non arrivo a comprendere come, dopo trent'anni che si cedono i dazi agli appaltatori vi siano ancora dei dubbiosi che vogliano mantenere ancora questo sistema che mantiene l'eterno incognito sul gettito di questo servizio.

Se si considera le centinaia di migliaia di lire esulate dal nostro Bilancio; e che oggi con esse si avrebbero sanate tutte le piaghe, estinti i debiti che oggi ci gravano, noi dobbiamo dire: è ora di finirla con questo sistema. Ed a proposito mi è grato di ricordare in questa circostanza l'amico Edoardo Foramitti, il quale, fino dal 1875, sosteneva, in quest'aula che i dazi dovevano tenersi in economia, essendo questa l'unica risorsa del Comune.

Ebbene, alle parole del Foramitti, vi fu chi rispose con sorrisi sarcastici, chi lo trattava da utopista; ma costoro dopo non molti anni, hanno dovuto riconsoere l'assennatezza delle sue idee. Oggi sono migliorate le condizioni del proletario, oggi tutti si nutrono meglio che una volta, e perciò i dazi, o Signori, sono in continuo aumento; come abbiamo potuto verificare in quest'ultimo decennio. Anni addietro la ditta Carbonaro versava al Comune L. 45 mila. Prendendo per base questa cifra e considerando che oggi è abolita la tassa sui farinacei, importante l'entrata di 7 mila lire, coll'offerta odierna di 87 e più mila lire, si raggiunge l'ingente cifra di L. 95 mila, cioè giusto il doppio di quello che s'incassava dalla ditta Carbonaro e Vuga.

Allo scadere della convenzione con essa, ci trovavamo nelle identiche condizioni di oggi. Allora tutti, tranne l'avv. Brosadola, votarono l'economia. Nella seduta successiva egli domandò la parola per far presente al Consiglio la vantaggiosa proposta della ditta Trezza di 19 mila lire in più.

Il Consiglio se ne impressionò al punto da capitolare deliberando l'*Appalto*.

Oggi, possiamo noi dire che di fronte all'idea di tenere il Dazio in economia, quella proposta fosse proprio vantaggiosa?

Non date, quindi, ascolto o Signori del Consiglio, a coloro che ci vengono a dire che gli appaltatori oggi non raccolgono che le bricciole. Fate quel che volete; io desidero, però, che data una deliberazione contraria a questo mio convincimento, restino a verbale queste mie idee.

Io vi dico: se volete perpetuare l'errore commesso dieci anni fa, votate per l'appalto; se volete che cessi questo eterno sfruttamento del nostro povero bilancio, votate per l'economia. *(Bene! bene! applausi vivissimi fra il pubblico che assiste numeroso alla seduta).*

Brosadola insiste nel ritenere che oggi è impossibile avere un reddito maggiore del dazio, e cita alcuni dati statistici tolti da uno specchietto ch'egli ha presente sulla produzione del vino. Dice che la massima produzione si è avuta in 9 mila hl. nel 1895; che il macello resterà presso a poco quello di oggi e così pure il reddito dei suini. Al sindaco Angeli dice che se rimane indifferente di fronte all'applauso del Consiglio, non deve più rimanere indifferente quando questo applauso si collega coll'interesse del Comune. Dice che la Giunta potrà includere nel contratto d'appalto tutte le clausole che valgano a salvaguardare gl'interessi degli esercenti.

Moro fa una dichiarazione di voto: è convinto che i dazii rendano più di 100 mila lire, e perciò voterà per l'economia.

L'assessore Paciani — che nell'ultima seduta ha votato per l'economia — oggi voterà per l'appalto.

La votazione.

Si vota prima l'ordine del giorno del Sindaco:

Il Consiglio delibera di respingere qualunque proposta per l'appalto.

Si vota per appello nominale, e rispondono sì:

Albini, Angeli, Deganutti, Leicht, Mesaglio, Morgante, Moro;

rispondono no: Brosadola, Carbonaro, Coceani, Miani, Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batt., Paciani, Podrecca, Zanutti.

L'ordine del giorno è respinto con voti 7 favorevoli e 9 contrari.

Impressione.

Si vota per appello nominale anche l'ordine del giorno proposto dai consiglieri Coceani e Brosadola:

Il Consiglio, revocando la precedente deliberazione circa l'esazione del Dazio in economia, delibera di appaltare il Dazio a licitazione privata sul dato di lire 87 mila, rimesso alla Giunta l'esecuzione; raccomanda di curare il miglior interesse esercenti, ottenendo la proroga per un decennio delle attuali convenzioni, e di inserire il patto risolutivo in favore del Comune dopo il respiro del primo quinquennio.

Il Sindaco Angeli pare quasi accasciato.

Rispondono sì: Brosadola Carbonaro, Coceani, Miani, Mulloni Gio Batta, Mulloni Antonio, Podrecca, Zanutti.

Rispondono no: Albini, Angeli, Deganutti, Leicht, Mesaglio, Moro, Morgante.

Il Sindaco si dimette.

Il sindaco Angeli si alza — e fra un solenne silenzio dice che suo programma principale era il Dazio in economia. Il Consiglio non ha votato, egli ritornerà al suo posto di consigliere.

Il pubblico scoppia in vivi applausi.

L'assessore Zanuttini dice che vetando l'appalto non ci fu alcuna intenzione di contrariare il sindaco, egli desidera che, perciò le sue dimissioni vengano tantosto ritirate.

Quelli insiste dicendo che nella Giunta ci sono altre persone giovani e brave; egli è troppo vecchio e cede il suo posto ad altri.

L'assessore Miani facendo sua l'idea del cons. Mulloni Gio Batta, propone un voto di plauso al Sindaco, ed il consiglio unanime approva.

Angeli è commosso e ringrazia.

La seduta continua, ma il pubblico sfolla, abbandonandosi ai più vivaci commenti.

Martignacco.

— La morte del dottor Pietro Della Giusta.

17. — Era da qualche giorno temuta, ma pure tutti indistintamente addolorò, quando si sparse nel pomeriggio di oggi, la triste novella della morte di quella simpatica e distinta figura che fu il nostro medico comunale dottor Pietro Della Giusta. Si è spento alle 13.45, lasciando la desolata consorte Marianna nob. Perosa, i figli dott. Francesco, ing. Fausto, avv. Adolfo e Maria nella più cruda costernazione.

La famiglia Della Giusta si distinse per nobili tradizioni nel nostro comune, dove lascia perenne memoria di sè.

Francesco Della Giusta, padre del testè defunto, molti anni addietro era venuto da Padova a Martignacco, in qualità di medico. Quivi sposò l'unica figlia del ben noto carbonaro e filantropo Bernardino Dosio, colui che nel 1821, travestito da cameriere, portò l'ultimo saluto a Silvio Pellico di passaggio per Udine e diretto alla fortezza dello Spielberg; episodio che l'immortale Pellico ricorda, sebben senza far nome, nel volume «*Le mie prigioni*».

Francesco Della Giusta esercitò la sua nobile professione fino a tanto che venne a succedergli il figlio, il quale per ben 45 anni seguì le nobili tradizioni del padre, distinguendosi per il suo amore a questi poveri abitanti, che veneravano in lui un padre amoroso. Difatti, il compianto dottor Pietro Della Giusta in ogni evenienza seppe addimostrarsi amante del povero, medico reputato e zelante, fino allo scrupolo onesto e sincero.

Malgrado cinque anni or sono fosse stato colpito da paralisi, tuttavia continuò a prestare il suo servizio con l'aiuto del medico D.r Umberto Grillo, il quale veniva nominato in sua sostituzione.

Morì di 69 anni.

I figli di lui, che risiedono a Milano dove occupano splendida posizione, accorsero al capezzale del padre amato, e gli furono prodighi d'ogni cura, assieme alle dolenti madre e sorella. Ad essi, il morente dava conforto, nascondendo le proprie sofferenze, non volendo essere ammalato. Povero buon dottore!...

Non noi, certamente, possiamo dare, ai superstiti che li piangono,

Prossimo arrivo novità autunnali ed invernali per Signora Ditta Fratelli Clain e C.

parole di conforto; ma semplicemente dire che in una con l'intero paese, comprendiamo e condividiamo il loro strazio.

* * *

I funerali seguiranno domenica alle 4 del pomeriggio.

La Giunta comunale parteciperà al funerale e per onorare la memoria del defunto in sostituzione di una ghirlanda, il Comune devolverà L. 25 a vantaggio della locale cucina economica.

Pozzuolo.

— Solennità religiosa.

18. — Domani, domenica, avremo qui una, per noi, straordinaria solennità religiosa e nel contempo artistica: l'enceniamento di un nuovo altare, opera del conosciutissimo artista signor Elia D'Aronco di Gemona; e pure l'enceniamento di un gruppo di statue rappresentante il transito di S. Giuseppe, lavoro che ci viene dallo Stabilimento romano Rosa Zanasio. Pontificherà l'udinese canonico Brisighelli; e nelle funzioni si la seguirà musica di quell'egr. maestro ch'è il signor Raffaele Tomadini di Cividale. Anche alla sera, funzione solenne in Chiesa, con panegirico del predicatore don Manfredo Zuccardi toscano.

Fuori della Chiesa, festività popolari addatte all'indole della festa: concerto vocale e strumentale, fuochi d'artificio, proiezioni.

Ampezzo.

— Scuola per la lavorazione dei vimini.

17 novembre. — Giunse notizia a questo Circolo Agricolo che la Commissione che dirige le scuole dei cestari in provincia, avente sede presso l'Associazione Agraria Friulana intende istituire anche qui una scuola per la lavorazione dei vimini. Meglio di così non si potrebbe provvedere alla lamentata mancanza d'industrie piccole locali e di lavoro per parte almeno delle tante braccia costrette, durante la stagione invernale, ad un assoluto e nocivo riposo. Non v'ha dubbio quindi, che Ampezzo alla nuova istituzione farà buon viso.

— E sempre neve!

Sono due giorni che fiocca maledettamente e ancora non si può prevedere quando vorrà smettere davvero. E dire che per molti le legna sono nel bosco e tanti aspettavano l'estate di S. Martino.

— Intorno al fallimento Nigris

nulla di nuovo per ora, se si eccettuano i precetti di pagamento, le citazioni e i pignoramenti divenuti pur troppo cose di tutti i giorni. E finissero lì, almeno!..

Sacile

— Conslio Comunale.

17. — Ieri sera fu trattato il grave problema dei nuovi edifici scolastici. Dopo lungo discutere, si deliberò secondo le proposte della speciale commissione.

Contro l'idea del consigliere dott. Selmi, che voleva si aprisse un regolare concorso: il consiglio votò di affidare l'esecuzione dei progetti agli ingegneri Granzotto e Bellavitis. In paese la opinioni e i commenti sono divisi.

Codroipo

— Consiglio Comunale.

17. — (B.) — Il Consiglio Comunale si è adunato oggi alle 2 pom. Erano presenti 11 consiglieri. Il cav. Daniele Stroili giustificò la propria assenza.

Il Segretario diede lettura della domanda della Congregazione di Carità diretta ad ottenere un'aumento di sovvenzione di lire 500. A giustificazione della domanda è detto che la Congregazione, per un solo ammalato nell'ospitale di Udine spese lire 425.

Sindaco: La giunta accoglieva la domanda...

D.r Zanelli: Voleva che non l'accogliesse?

Cigaina: È favorevole all'aumento delle 500 lire, ma vorrebbe che il denaro agli ammalati poveri venisse conseguato loro direttamente perchè col sistema ora vigente, essi sono gli ultimi a sentirne i vantaggi.

In luogo poi della pubblica questua che qua a Codroipo, in barba alla legge, si fa su laga scala, specie al sabato; propone di l'istituzione una Cucina economica che in altri siti ha dato risultati ottimi.

Domanda che la Giunta, d'accordo col Presidente della Congregazione di Carità, studi la questione. Si passa poi alla nomina di una Commissione per concretare la sua proposta.

Battibecchi.

Sindaco: Approva la proposta del consigliere Cigaina, ma non posso promettere subito...

Cigaina: In 15 giorni, se si vuole, si fa. — Insiste per la Cucina economica.

Gregoris: Ma quando io proposi di dare ai poveri i cibi invece che denaro, lei si oppose!

Cigaina: Ma se io non era nemmeno presente, quando ha fatta la proposta!...

D.r Zanelli spiega al sig. Gregoris che la proposta Cigaina, è cosa ben diversa da quella che aveva avanzato lui,

Il Consiglio accoglie in massima la proposta Cigaina, ed approva le chieste 500 lire.

* * *

Su alcune deliberazioni di Giunta relative ai prelevamenti dal fondo di riserva, si fa un po' di discussione. Questi prelevamenti riguardano lavori per riduzione locali nelle scuole, riparazioni pompe pubbliche, inaffiamento delle strade, alloggi ed acquisto di paglia per truppe di passaggio, e gratificazione ai guardiani per aver guardiato... le truppe.

Cigaina e Zanelli protestano contro questa gratificazione.

Alcetta (assessore). Fu un servizio straordinario.

D.r Zanella non è d'accordo. Se è servizio qui, egli soggiunge, è disservizio là, tanto è vero che i soldati l'uva l'hanno mangiata lo stesso!

Zanelli: Cambiate la dicitura per non creare precedenti.

Cav. Luzzatto propongo: «Per servizio straordinario».

Si approva

fino al Mea Culpa.

L'assessore Alcetta comunica i provvedimenti presi d'urgenza dalla Giunta per completare i lavori sul Corno. Dice che il progetto del Ponte sul Corno importava la somma di lire 6130. Per i lavori accessori il Comune, anzichè farli per economia, (ciò che avrebbe importata la spesa di un sorvegliante) preferì trattare con l'impresa stessa.

L'estrazione dell'acqua per la costruzione delle spalle del Ponte, venne fatta con pompe speciali. La spesa concordata fu di lire 400. Per il raccordo della strada di quà e di là del ponte occorsero 1069 metri di ghiaia, e non 350 metri come era detto nel progetto. Per la provvista la Giunta fece pratiche con gli operai di Godroipo, ma poi trovò più conveniente rivolgersi all'impresa, la quale chiese lire 1500. La Giunta aderì, anche per affrettare il compimento del ponte.

Gregoris: Parlai con diversi consiglieri che votarono pel ponte e mi dissero che con le 6000 lire votate intendevano di avere il lavoro completo.

Alcetta; Mi dispiace di sentire questa dichiarazione perchè devo dire che essi allora non sanno cosa hanno votato. Nella relazione del progetto era messa la riserva.

Gregoris: Non l'ho detto io, ma gli altri.

Alcetta: Sì, appunto, sono gli altri che non hanno capito!

Gregoris: La colpa è di tutto il Consiglio.

Zanelli: Fu sorpresa la nostra buana fede!

Sindaco; *Mea culpa!*

Pittoni: Cosa fatta, capo ha.

Ballico: Sanateci la spesa, eppoi dite pure: *mea culpa.* Messa ai voti la spesa è approvata con 9 voti favorevoli e 2 contrari.

Il Consiglio passa quindi alla discussione ed approvazione del bilancio preventivo del Comune pel 1906 e di quello della Congregazione di Carità, indi la seduta è sciolta.

— Ancora dell'appalto del dazio.

Di fronte alla maggior offerta di L. 40 mila fatta dalla ditta Trezza per l'appalto del dazio, la Società Esercenti che ne aveva offerte 35.000, si è ritirata.

Una deliberazione definitiva sulla scelta della ditta appaltatrice verrà presa dal Consiglio in una prossima seduta.

S. Daniele.

— Consiglio Comunale.

18. Questa sera ci sarà adunanza del Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti che vi si discuteranno ci sarà quello relativo alla eventuale riconferma del dott. Colpi.

Il *Paese* di ieri, riferendone in proposito espose circa l'atteggiamento della Giunta apprezzamenti tali da non giustificare nemmeno il suo contegno di avversario ed anzi gli fanno torto per aver tentato di seminare slealmente e falsamente nel popolo un germe di diffidenza verso i sig.ri della Giunta, che con rettitudine di intenti lo avevano disposto alla tranquillità assicurando che sarebbero stati, come lo saranno, interpreti fedeli e tutori indipendenti di ogni suo legittimo volere.

Narrare che poi la Giunta sia arrivata al suo momento acuto è un sogno da ridere.

Certo è, credo, che essa lascierà il suo posto, se la volontà popolare, di cui è convinta sostenitrice, questa sera non trionfasse.

Ma l'esito buono non ha dubbio, e ciò sa benissimo quella Commissione di elettori che si presentò al Sindaco nei giorni scorsi. la qual Commissione è anche convinta di aver avuto da un Sindaco onesto rassicuranti promesse.

Vi ha di più perfino la minoranza del consiglio, che era notoriamente avversa a raccogliere — si diceva — *le imposizioni della piazza,* ora capito che il tiro che farebbero alla maggioranza potrebbe avere per loro conseguenze disastrose anche immediate, si mise fra i sostenitori del referendum e del D.r Colpi.

Qui si, gatta veramente ci cova. Il *capo* della minoranza ebbe ad affermare quanto ho sopra esposto, questa sera invece terrà acqua in bocca per non essere definitivamente calpestato dal pubblico.

Mi consta con sicurezza che la Giunta sia favorevole decisamente — come lo è sempre stata — al dottor Colpi e che il progetto di referendum che frequenterà all'approvazione, sia stato escogitato appunto perchè dubitava assai che la conferma di detto medico trovasse in Consiglio sufficienti voti favorevoli.

A domani il resto.

Cronaca Cittadina

Notizie riassuntive di cronaca

Mancanza di moneta spicciola. La nostra città e anche in varie parti della Provincia sentono deficienza di biglietti di piccolo taglio e anche di monete d'argento. Si dice che ne sieno causa, in parte, gli emigranti, i quali ne avrebbero assorbita, coi cambi dei loro risparmi, una grande quantità la quale non tutta ancora fu rimessa in circolazione. Contro queste deficienze hanno invocato provvedimenti la Tesoreria locale e la Camera di Commercio.

Deputato Morpurgo.

Presidente Camera Commercio Udine.

Riscontro telegramma odierno pregiomi assicurare compatibilmente fondo disponibile codesta Tesoria fu sempre provvista biglietti di Stato infatti dal 1 luglio al 10 novembre ne furono spediti per lire 770 mila contro ritiro logori sole lire 142 mila. Anche per divisionale argento fu sempre oppurtunamente disposto. Oggi poi sono state inviate costà altre lire 40 mila biglietti di Stato e ordinata somministrazione lire 40 mila argento. Pure Banca Italia ho provveduto di conformità.

Direttore Generale Tesoro.

Zincone.

Da una sospensione all'altra!... Crediamo che ieri, se non oggi, finisca un periodo nel quale era sospesa l'accettazione delle merci a vagoni completi per qualsiasi direzione; ed ecco che ne comincia un altro, il quale da oggi si prolungherà a tutto il 23 corr., con sospensione limitata a Venezia. Ciò si deve a ingombro nella stazione in Marittima, «dovuto» — dice il comunicato della Direzione generale delle ferrovie dello Stato — «alla circostanza che i piroscafi postali sono «partiti senza quasi prendere carico». E non da Udine soltanto è, per ora, sospesa l'accettazione di merci a piccola velocità a carro completo dirette a quello scalo; ma da tutte le stazioni. Quanto ne soffra il commercio, è superfluo dire: tutti lo comprendono. Basterà notare che una sola ditta di qui, Magistris, Muzzati e comp., da quindici giorni non può fare spedizioni a Venezia e si trova ingombrata dai prodotti che avrebbero dovuto esservi mandati. Il problema ferroviario è fra i più gravi che attualmente preoccupino l'Italia: e richiede solleciti studi e provvedimenti..... e, secondo i versati in materia, non meno di un miliardo, da spendersi magari entro un solo anno, per poter dire di trovarsi in condizioni almeno tollerabili.

Nostri uomini politici a Bologna. Domani, a Bologna si terrà una riunione di senatori, deputati, rappresentanti di Provincie, di Comuni, di Camere di Commercio dell'Emilia, del Veneto, della Toscana per discutere e deliberare in ordine ad una nuova linea ferroviaria tra Bologna e Firenze, resa necessaria per l'aumentato traffico fra le varie due parti d'Italia — settentrionale e centrale e meridionale — Dei nostri uomini pubblici, che noi sappiamo, vi parteciperanno l'on. Morpurgo anche quale presidente della Camera di Commercio e il senatore di Prampero.

Il transito fra la Lombardia e la Venezia da un lato e la Toscana, Roma e l'Italia meridionale dall'altro aggrava talmente l'attuale linea Bologna-Firenze, che ne soffrono i commerci dell'interno e ne soffrono i commerci coll'estero; e maggiore sarà ancora il danno quando, con la ferrovia del Sempione sarà aperta una più larga corrente di commerci e di viaggiatori che dal nord si riverseranno verso l'Italia centrale e meridionale.

Gli interessi di Gorizia spingono questa città a insistere per essere posta, in diretta comunicazione con Cervignano, per unirsi alla linea meridionale che attraversa il Friuli allacciando Trieste con Venezia e per tal modo l'estremo oriente dell'Italia con le altre sue provincie. Pare che le disposizioni sieno favorevoli, nel limitrofo Friuli orientale e nelle alte sfere che ivi imperano. Tanto più si rende quindi necessario, per la nostra Provincia, l'insistere per l'allacciamento Udine-Cividale-Assling; e per Udine, in ispecialità, il suo congiungimento con i vari centri ancora disgiunti, mediante una rete di tramvie.

Inchiesta sulla coltivazione delle viti americane in Friuli. La Commissione incaricata dal Ministero di Agricoltura di eseguire un'inchiesta sugli inpianti di viti americane nell'Italia Settentrionale, allo scopo di chiarire questioni controverse e di trarre ammaestramenti per rendere più facili e sicure le nuove ricostruzioni dei vigneti ha affidato alla nostra Associazione Agraria la raccolta di quanto è stato fatto in Friuli nei riguardi della viticoltura americana.

Per raggiungere questo fine l'Associazione Agraria ha bisogno della collaborazione di tutte quelle persone competenti che nella nostra Provincia si sono fino ad oggi occupate del grave problema, e confida che nel lavoro d'indagine a fine di aver tutte le notizie riferentesi agli impianti friulani, i quali potranno meritare speciali attenzioni ed essere in seguito oggetto di vista da parte della Commissione governativa, non le mancherà il benevolo e largo aiuto di tutti i coltivatori di viti americane.

Crisi all'Unione Esercenti. — Si dimisero di consiglieri i signori Nodari, Piva e Ridomi perchè, dopochè il consiglio della Unione aveva votato «la massima» di fondere l'Unione esercenti e l'Associazione fra commercianti e industriali; il presidente della Unione cav. Antonio Beltrame, interpellato privatamente dal sig. Piussi intorno alla Unione, ebbe a dire che il Consiglio aveva bensì votato la massima; ma ch'egli, personalmente, vi era contrario, come lo era sempre stato; e il consigliere Fioretti, pure interpellato — non ricordiamo ora da chi — sullo stesso argomento, aveva anche espresso opinione contraria.

Il consiglio rimasto convocherà quanto prima l'assemblea dei soci.

La vita delle nostre istituzioni

Due voti del Sodalizio della Stampa. — Il Consiglio di questo Sodalizio ha votato il seguente ordine del giorno e lo ha comunicato all'onor. deputato S. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa italiana:

Il Consiglio direttivo del Sodalizio friulano della stampa

convinto

che in materia di stampa periodica certe misure preventive, specie se non seguite tosto dal relativo processo giudiziario, assumono il carattere odioso di ingiustificate persecuzioni e di abusi, e creano diffidenze e sospetti che tolgono autorità allo stesso potere che le applica;

e che nel rapido movimento odierno della vita del giornale sono anche atti inefficaci o disutili;

in risposta alla lettera 28 ottobre 1905 dell'Associazione della stampa italiana;

è lecito di affermare

il proprio voto perchè dalla legislazione nazionale scompaia il sequestro preventivo, che dovrebbe ormai appartenere, nei popoli liberi, all'archeologia del diritto;

e si associa

al seguente ordine del giorno, accolto unanimemente dall'Associazione della stampa periodica italiana: «Si riaffermano i voti precedenti dell'Associazione della stampa e dei Congressi per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, manifestatosi inutile e non più rispondente ai criteri di libertà a cui si informa la moderna vita civile».

* * *

A questo voto, ci associamo completamente, intendendo con ciò rispondere per nostro conto alla circolare dell'associazione che qui sopra si cita, e che fu mandata anche a noi. S'intende l'abolizione del sequestro preventivo, secondo la nostra convinzione, deve valere per tempi normali, quando la legge comune ha il suo impero; in tempi eccezionali, quando la stessa legge resta sospesa — e non perciò solo che riguarda la stampa — possono occorrere provvedimenti anche eccezionali.

* * *

L'altro ordine del giorno riguarda il riposo festivo. Eccolo testualmente:

Il Sodalizio friulano della stampa, e per esso il suo consiglio direttivo,

premesse

le proprie riserve per quanto si riferisce alla sospensione festiva dei giornali, che ad Udine si pratica per antico, concorde volere, ma che colleghi di altre città hanno combattuto per ragioni finanziarie lesive gli interessi di industrie affine e di classi operaie,

aderisce

al rinnovato movimento pro riposo festivo o settimanale, a seconda delle varie esigenze della vita economica italiana,

ed augura

che i lavoratori tutti possano in breve avere, per virtù del costume e per opera di una legge, un giorno di riposo, ritempratore di energie fisiche e morali.

Camera del Lavoro. - L'assemblea degli spazzini. — Ieri mattina alle ore 11 ant. ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro l'assemblea degli spazzini, convocata d'urgenza dal Consiglio direttivo della Lega, per prendere visione del deliberato della Giunta a loro riguardo.

Erano presenti 20 soci; gli altri, scusati. Presiedeva il segretario della Lega Gaiotti Ermenegildo, il quale comunicò all'assemblea la risposta favorevole della Giunta circa la domanda avanzata dalla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, e a nome del Consiglio propone di votare un ringraziamento alla Giunta ed alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, per il loro vivo interessamento in pro' degli spazzini.

Fa presente come le deliberazioni di benevola attesa, prese dall'assemblea del 10 corr. venendo falsate dal cronista del «Gazzettino» provocarono un dibattito sui giornali, dibattito calunnioso per gli spazzini e per la Camera del Lavoro.

Interviene il segretario interinale sig. Silvio Savio il quale illustra maggiormente la questione e consente con il Consiglio direttivo della lega sulla necessità di pubblicare una risposta alle calunniose considerazioni che in questi giorni si vanno facendo.

Si vota l'ordine del giorno di protesta firmato — pel consiglio direttivo degli spazzini — da F. Giacotti, S. Degano, P. Degano, G. Gottardo.

Dopodichè, l'assemblea prega la Commissione Esecutiva ad interessarsi presso la Giunta acciocchè la gratificazione di L. 2000 venga devoluta al più presto o vengano all'uopo fatte delle parti eguali e ciò per evitare delle dannose questioni.

Camera di Commercio.

Linea telefonica Udine Trieste. — Il Ministero degli affari estreri, rispondendo alle istanze di questa Camera di commercio, informò che in seguito alle pratiche della R. Ambasciata in Vienna il Dipartimento I. R. del Commercio ha accordato la concessione per una linea telefonica di allacciamento fra Trieste-Gorizia e Cormons, a condizione che le parti interessate partecipino alle spese di costruzione.

Non appena — aggiunge il Ministero — saranno versate le somme in questione il Dipartimento I. R. del Commercio si rivolgerà all'amministrazione italiana delle poste per mettersi con essa d'accordo a riguardo dell'allacciamento della linea telefonica suddetta con la rete telefonica italiana.

Mancanza di moneta spicciola. — La Camera di commercio chiese telegraficamente al Ministero del tesoro di provvedere alla locale Tesoreria una congrua somma di biglietti di piccolo taglio e di moneta divisionale d'argento, la cui mancanza reca imbarazzo alle industrie del Friuli.

Per una nuova linea Bologna Firenze. — L'on. Morpurgo, presidente della Camera di commercio, e il senatore conte di Prampero, interverranno alla riunione, che avrà luogo domani a Bologna per chiedere la costruzione di una nuova linea ferroviaria fra Bologna e Firenze, l'attuale non bastando ai bisogni del traffico nazionale.

Nel mondo scolastico.

Alle Normali. La partenza del Direttore. Il prof. Dal Bo partirà domattina, col diretto delle 11.25, per Bergamo, sua nuova destinazione. A sostituirlo, verrà da Brescia il direttore di quella Scuola Normale prof. Luigi Sandri.

— Le allieve delle Scuole complementari e Normali vollero attestare negli scorsi giorni, al prof. Dal Bo, la loro gratitudine per quanto fece nella Scuola e la loro dispiacenza perchè ora la doveva abbandonare. Ieri, il prof. Dal Bo leggeva in ciascuna aula la seguente affettuosa lettera:

Alle mie carissime figliuole,

Nel rendere grazie col cuore a voi pei graditi ricordi che mi offrite e per le gentili espressioni di saluto, di augurio e di affetto che mi rivolgete, il dolore vivissimo che provo, nell'abbandonare questa Scuola, è diminuito dalla maggiore ricompensa che io potessi avere per la modesta opera mia, dalla più alta soddisfazione morale che io potessi desiderare: la stima delle alunne e della scuola tutta, e il dispiacere vivo, ch'io vedo e sento in voi per la mia partenza.

Dovunque io vado qualunque cosa avvenga; ricorderò con affetto il mio soggiorno a Udine e le mie scolare.

Possa l'avvenire ricompensarvi tutto, come meritano davvero l'animo vostro buono e gentile e l'opera attiva e diligente, che voi date alla scuola.

Ricordate anche voi il vostro Direttore

Emilio Dal Bo.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua spettabile Clientela che nel suo negozio tiene un completo assortimento **modelli per signora e signorina provenienti dalle primarie modiste Italiane ed Estere,** ed uno scelto assortimento di **Cappelli** semplici e guarniti, da L. 3 in più.

PER I SIGNORI, sono arrivati gli **ultimi modelli** del tanto rinomato Borsalino, nonchè i ricercatissimi capelli Trees di Londra.

Antonio Fanna

Ai buongustai. Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati **Tartufi bianchi del Piemonte** freschi, le prelibate **Salsiccie di Vienna** e della **Carniola,** dei **Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, crauti del Tirolo** e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

Quintino Leoncini - Via Mercatovecchio, Udine

— Cose della Giunta.

1. *I medicinali ai poveri.* — Ha accolto la proposta dei farmacisti tutti del comune per l'assunzione della fornitura dei medicinali ai poveri resa obbligatoria dall'art. 3 della legge 25 febbraio 1904 N. 57.

2. *Gli uffici municipali.* — Ha commesso ad una Commissione presieduta dal sindaco e composta dai consiglieri comunali Cudugnello, Driussi, Measso e Renier lo studio e le proposte di riforma dell'organico e del regolamento degli uffici interni municipali.

3. *Il riposo festivo alla Posta.* — Ha espresso avviso favorevole alle proposte del sig. direttore provinciale delle Poste in ordine alla chiusura, nei giorni festivi, degli sportelli al pubblico degli uffici centrali (raccomandate, distribuzione e pacchi) alle ore 13, tenuto presente che verrebbero riaperti per un'ora alla sera.

4. *La strada alla stazione ferroviaria.* — «Considerato il movimento di persone o di veicoli che già si verifica lungo la via Ermes di Colloredo, la Giunta votò il seguente deliberato:

Preoccupata della cattiva condizione di quel transito, determina di procedere nel più breve termine possibile alla sistemazione radicale di quella, secondo il tracciato del piano regolatore;

Constatato che le pratiche amichevoli iniziate coi signori Pegoraro non ebbero esito favorevole, in causa delle esagerate pretese dei predetti signori;

Tenuto presente la perizia in proposito recentemente eseguita dal cav. Novelli;

Delibera ed ordina e all'ufficio tecnico municipale di approntare il progetto per la costruzione della nuova strada Ermes di Colloredo che unisca il viale della stazione alla passerella sulla roggia di via Dante da sottoporre al Consiglio comunale».

Nel desiderio poi di provvedere immediatamente al miglioramento delle condizioni attuali di quella via, almeno nel tratto più pericoloso per i passanti;

«Delibera di disdettare per il 1.o gennaio 1906 l'affittanza stipulata nel 1888 col sig. Pietro Trani per la zona di terreno a levante dell'albergo Europa; di costruire una rampa d'accesso dalla stradella al ripiano che verrà lasciato libero dal sig. Trani con una spesa che si prevista in L. 230 da sostenersi a carico del fondo stanziato in bilancio per le manutenzioni stradali».

Ai bevitori d'acqua.

La vera acqua di Vichy è l'acqua minerale attinta a Vichy stesso e le sorgenti; **Celestins, Hôpital e Grande-Grille,** sono quelle che da secoli hanno fatto e fanno ancora la fama di Vichy. Abbiate quindi sempre gran cura di designare la sorgente: **Vichy-Célestins, Vichy Hôpital o Vichy Grande-Grille** di cui ciascuna bottiglia porta sul collo la marca **"VICHY-ÉTAT".**

— Stoffe di seta.

Per l'acquisto di stoffe di seta solite e moderne, e velluti per abiti e camicette, adatti come regalo per le prossime feste, richiamiamo la vostra attenzione sull'inserzione della ben rinomata Casa d'esportazione di seterie Schweizer e Co. in Lucerna (Svizzera), apparsa in 3.a pagina di questo numero.

— Funeralia.

I funerali del compianto pittore Giuseppe Bontempo, immaturamente rapito all'affetto della famiglia, riuscirono solenni e commoventi, per larga partecipazione di colleghi, di amici, di conoscenti, di rappresentanze.

Notiamo fra queste: il Consorzio filarmonico con bandiera, la Società Mazzuccato con bandiera, la Società fra pittori con bandiera; le rappresentanze del Teatro Minerva e del Sociale; una rappresentanza del 79.o reggimento fanteria — il quale corpo ebbe anche il gentilissimo pensiero di inviare una sentita lettera di condoglianze alla famiglia.

Sulla bara posava la corona della famiglia; il carro funebre era adorno di altre corone: Antonietta al suo adorato papà; Consorzio filarmonico; Società Cisioli; Pittori e amici; I cugini Dal Piero, Virginia e Bepi; I cugini.

Apriva il corteo la Banda Cittadina, che suonò fino al Cimitero. Nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò fu suonata un'Ave Maria, diretta dal Maestro Giacomo Verza e con partecipazione di tutta l'orchestra dell'Opera.

Prima che la bara fosse confidata alla terra, disse affettuose parole di addio il presidente del Consorzio filarmonico signor Pietro Scubla.

— Riposo festivo postale.

La Camera di Commercio ha dato parere favorevole alle proposte della Direzione provinciale delle poste per un parziale riposo festivo nell'Ufficio centrale delle poste.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle 20.30 avrà luogo la penultima rappresentazione dell'opera Tosca musica del m. Giacomo Piccini.

Domani ultima rappresentazione dell'opera Tosca.

Volete acquistare qualunque oggetto di cancelleria, a prezzi più che modici? Rivolgetevi al Negozio-Cartoleria **LUIGI BAREI** Via Cavour

Gli amatori della buona musica e di qualunque edizione, si rivolgano al Negozio **LUIGI BAREI** Via Cavour

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

I brogli al Magazzino sali e tabacchi

Presiede il giudice Solmi; giudici Manara e Artini; P. M. Tescari.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Bertacioli, Caratti, Driussi e Levi

(*Udienza ant.*)

I sacchi in Tribunale.

Pres. Domando se gli avv. insistono per la verifica del peso dei sacchi del sale sequestrato.

Caratti. Noi insistiamo perchè la operazione venga fatta e perchè poi le tele vengano portate in Tribunale pel riscontro della tara.

Il Tribunale dispone perchè il Sost. proc. dott. Torresini, assistito dal relativo personale, si rechi in via Jacopo Marinoni ad eseguire l'operazione.

Continuano i testi.

Schiavi Giuseppe di anni 49 bilanciaio *Pres.* E' stato incaricato di verificare la bilancia della Dispensa delle privative?

Teste. Fu un mio dipendente, l'operaio Pitassi, ad esaminare la bilancia e ciò avvenne il giorno successivo alla visita della Finanza; l'operaio mi riferì che mancava la filatura del romano, per cui si notava la differenza di qualche grammo nel peso complessivo della bilancia.

Avv. Driussi. Vorrei sapere quale spostamento ci vuole perchè la bilancia possa variare anche di mezzo chilogramma sul peso.

— Bisognerebbe farne una prova; ad ogni modo perchè ciò avvenga necessiterebbe che il regolatore fosse tutto fuori.

Pitassi Francesco bilanciaio: Dice che l'umidità del sale, porta qualche alterazione, e che la ottusione del romano può dare una differenza di 50 grammi il massimo. Soggiunge che nella coppa vi potranno essere stati 100 grammi di sale liquefatto.

Castelletti Giuseppe d'anni 82 di Plaino. Da 12 anni tiene la rivendita di sali e tabacchi. Dichiara che trovò quasi sempre qualche ammanco sul peso, e tanto se ne stancò che più non pesava nemmeno il sale, perchè in media in ogni sacco mancava un chilo e mezzo ed una volta riscontrò anche un'ammanco di chg. 4.750.

— Perchè non avete mai reclamato?

— I gà pur reclamà quei più veci de mi!... (*ilarità*).

Ma dopo la verifica tutto andò bene?

— Sissignor.

— Ben, andè là...

— E per la mia giornata di oggi?..

— Andè là, andè là, che sarè pagà...

Timinutti Amadio fu Giuseppe di S Osvaldo.

— Quanto prendevate di indennizzo trimestrale?

Teste. Qualche trimestre 75 cent. e qualche altro una lira...

— A voi spettavano invece lire 1.50 trimestrale?

— Non fui mai pagato così, lo davo la mancia al Modotti e faceva tutto lu.

La firma che gli si fa vedere non la riconosce per sua.

Modotti M'incaricò lui di farla.

Teste. No, io ho incaricato il Modotti dell'incasso e non di firmare per me.

P. M. Vorrebbe — sapere dagli imputati perchè il teste mai percepì lire 1.50 come gli competeva.

Modotti. Io chiamavo quello che trovavo scritto nel ruolo e Zillio pagava.

Bertacioli. Vorrebbe sapere dal teste se fra un trimestre e l'altro vi furono variazioni nel consumo.

— Io aveva sempre il medesimo consumo, mentre l'indennità variava sempre.

avv. Levi. Vorrei sapere dal tenente Levrini di quanto era spostato il regolatore quando esaminò la bilancia.

Levrini. Per parecchi chili di differenza.

Mansutti Giov. di Feletto si accorse una volta sola d'avere un ammanco nel peso.

— E relativamente all'indennità?

— Prendevo lire 1.50 per trimestre, firmavo per conto della moglie.

Non riconosce per sua una firma che gli si pone innanzi. Gli spettavano lire 3.50 trimestrali anzichè 1.50 di indennità; il Modotti era sempre pronto con la carta asciugante.

Gli viene dato un pezzo di carta ed il teste ripete la manovra del Modotti per coprire i numeri.

— Modotti, cosa ne dite?

Modotti. Avrò sbagliato qualche volta nella chiamata.

Toffoletti Regina, serva del Mansutti, di Torreano. Venne una volta sola a prendere il sale; mai ricevette indennità e mai firmò.

Colleoni Giuseppe di Cieniccco. Non ricevette mai più di lire 3.50 d'indennità mentre ora ne riceve 8. Il Modotti era sempre pronto, con la carta asciugante a coprire i numeri; gli dava in premio tutte le volte per mancia, 30-40 cent. Non lo autorizzò mai a far trattenute sulle indennità.

Morandini Guglielmo di Zompitta, Piccoli Ermenegildo di Plasencis, Piutti Luigi, Cecconi Ferdinando di Napoledo, Lenassi Mario di S. Caterina, depongono sulle piccole indennità trimestrali riscosse — una, due, tre lire in meno per ciascuno, ogni trimestre. L'ultimo ebbe un giorno il sospetto di una trufferia dal vedere la premura nel porgere la carta asciugante; gli si presentavano lire 2: ma poichè si accorse, lo Zillio gli pagò lire 5 25, come gli competevano.

Udienza pomeridiana.

Continuano i testi di accusa.

La serie di questi imbrogliati — per errore o per colpa, deciderà il Tribunale — continua, anche nella udienza pomeridiana: Badino Sebastiano, Cristofoli Emanuele di Tomba di Moretto, Morassutti Pietro di Risano, Greatti Giuseppe di Variano, Martinuzzi Luigi (ch'ebbe anche, una volta, a riscontare un ammanco nel peso) Missana Antonio da Pozzuolo, Pellizzari Giacomo di Pasian Schiavonesco, Donati Giacinto di Sammardenchia, Castellani Giuseppe, Griz Luigi di Codroipo, Muliner Giacinto...

Sa fa l'appello di altri testi. Molti mancano. Il P. M. insiste perchè almeno il Valentino Dominici di Vissandone sia sentito perchè deve deporre anche per falso?

Ciò che dice il segretario all' Intendenza di Finanza.

Perotti Galeazzo, Segretario all'Intendenza di Finanza, depone essere stato informato, delle varie frodi per le quali ora si procede, da persona che non vuol essere nominata. Era suo dovere accertarsene e provvedere. Perciò dispose la visita del Tenente ed il rilievo della pesatura.

Le frodi sulle indennità trimestrali, furono scoperte in altra forma: mediante un'inchiesta generale, e coi ruoli di controllo che si tengono all'ufficio.

L'Intendenza di Finanza non è tenuta a rispondere di ciò. Ogni anno si fa il quadro dei rivenditori e viene trimestralmente consegnato in anticipazione al Magazziniere il relativo importo, per cui il magazziniere diventa null'altro che l'ufficiale pagatore.

P. M. Berlinghieri si dava premura di andare ad esaminare se l'operato de' suoi dipendenti era regolare?

Teste. Mi consta che egli non faceva pesate.

Esauriti — o non presenti — i testi d'accusa, comincia la serie di quelli a difesa: Riva Pietro d'anni 65 di Udine, che talvolta non riceveva i denari del l'indennità perchè il Modotti gli faceva lavori di facchinaggio; D'Agosto Angelo di anni 56 di Basaldella, Quaino Costante di Lovaria, ed altri cinque o sei.

Da ultimo sono portati in sala, — e fanno sorgere qualche discussione fra avvocati — i sacchi vuoti dopo l'operazione di verifica desiderata dalla difesa per rilevare la tara.

L'udienza è poi levata e rimandata ad oggi.

I teppisti della "Cattolica" evviando all' anarchia.

Presiede il Giudice Zamparo Giudici Turchetti e Rieppi. P. M. dottor Torresini, difens. avv. Cosattini.

Pividori Alberto di Leonardo di anni 24, Rubic Antonio di Luigi di anni 24, Vida Giacchino di Antonio di anni 18, De Luca Giuseppe di Antonio di anni 23, Bon Giovanni fu Luigi di anni 30, tutti della Città, e Driussi Francesco fu Luigi di anni 34 della frazione suburbana di S. Rocco (Udine); sono imputati di furto qualificato, per avere rubato al *Bar Milano* in Via Cavour una piccola, bottiglia di Lambrusco; di violenze e disordini alla Trattoria *Alla Cattolica*, dove entrarono con prepotenza, ruppero un bicchiere, e trasportarono una latta di grasso di bue da uno scaffale del cortile, deponendola sotto il tavolo a cui sedevano; di schiamazzi notturni e di gravi oltraggi alle Guardie di Città che accorsero chiamati dal Trattore sig. Sartoretti.

Nel loro interrogatorio, i sei rispondono che: entrati alla «Cattolica» ordinarono gli spaghetti, e l'Oste disse non poter servirli; ordinarono poi il *Golasch*, e il trattore si disponeva ad approntarlo: ma, avendoli egli trattati da ladri, si ribellarono. Sono negativi quanto ai furti ed ai disordini; negativi quanto alle grida sediziose: tutti se ne andavano alle case loro, quando furono richiamati da uno d'essi rimasto nella Trattoria; e, tornativi, trovarono le guardie di Città.

Driussi. Aggiunge c'erano tutti ubbriachi.

Pres. Quindi non avete gridato W. l'Anarchia abbasso la Polizia?

Tutti negano; narrano invece alcune circostanze contro la guardia Fortunati.

La deposizione del trattore.

Sartoretti Luigi. Verso la mezzanotte entrarono nella Trattoria i signori qui presenti e con fare prepotente ordinarono gli spaghetti. Vedendoli brilli, mi rifiutai di servirli. Accondiscesi ad allestire il *Golasch*. Intanto mi accorsi che uno di essi mise un pane in tasca e che altri due andarono nella corticella ed asportarono la cassetta del grasso. Tosto dopo incominciarono un baccano del diavolo, dicendo: noi non siamo ladri ma socialisti. Vedendo la loro attitudine e sentendo le loro minaccie, m'affrettai a far intervenire la questura, perchè dicevano di voler mandare in aria la Cattolica; anzi mi armai di un randello di ferro per difendermi, se mi avessero assalito.

Pres. Crede che abbiano fatto proprio per rubare la latta, o che fosse un scherzo?..

Sartoretti. In coscienza, non posso dire che avessero avuto l'intenzione di rubare; ma il grido di Viva l'Anarchia! mi impressionò assai.

Gli altri testimoni.

Scorsolini Giovanni Direttore del Bar Milano è un teste inconcludente.

Fortunati Riccardo intervenne con altri Agenti. Quei giovanotti, non appena vistili, gridarono Viva l'Anarchia! abbasso la Polizia!

Quelli che gridarono furono Pividori e Rubic. Egli cercò di prenderli con le buone; ma ebbe in risposta delle gravi ingiurie: il Pividori disse che in qualunque città egli andasse sarebbe ammazzato. Anche al trattore Sartoretti disse che, se farà denuncia, dovrà morire.

Il solo Driussi era ubbriaco e se ne stette tranquillo; neppure il Vida e il De Luca ebbero parte attiva.

De Luca. Io ero prima al Bar Milano assieme al sig. Eugenio Passoni; ed andammo nella seconda stanza per parlar d'affari.

Avv. Cosattini. Per questo fatto ho cercato di introdurre il teste Passoni, ma egli trovasi lontano.

Le guardie di città Michelazzi Antonio e Leoni Giuseppe Depongono in conformità del Fortunati.

Quando furono in guardiola

Pirzizoni Abramo. Io era di piantone alla Caserma quando furono portati gli imputati. Eseguito l'ordine di perquisirli, il Pividori mi accusò di avergli rubato cinque lire, gridando: — Così fanno i cosacchi italiani!, e coprendo con ogni sorte di ingiurie me ed, miei compagni; poi anche in cella fecero un chiasso indemoniato.

Le proposte del Pubblico Ministero.

Il Pubblico Ministero fa un'accurata e spassionata requisitoria.

Conclude chiedendo la condanna per tutti a L. 30 di ammenda, Rubic, De Luca e Bon a cinque giorni di reclusione ed il Pividori a giorni 6.

Il Rubic e il Pividori furono ancora condannati; gli altri, sono incensurati.

La difesa.

L'avv. Cosattini, con una vibrata arringa, tenta ragionare i suoi difesi. Anch'egli ha gridato: viva i Socialismo!, ma ciò non costituisce reato. Magari — soggiunge — che la Società fosse bene eguagliata! Conclude dimostrando che tutto quanto avvenne non fu che una ragazzata.

La sentenza

Il Tribunale condanna tutti gli imputati a venti lire di ammenda ciascuno, reluibile con 4 giorni di detenzione; il Vida ed il Bon a giorni 3 di reclusione; il Rubic a giorni 5; il Pividori a giorni 7. Tutti in solido alle spese del processo ed alla tassa di sentenza.

PRETURA DEL I.o MANDAMENTO.

Presiede il Pretore Pavanello; P. M. dottor Abbrescia. Parte Civile, avv. Madoni. Difensore, avv. Sartogo.

L'assoluzione del signor Giuseppe Moretti. — Moretti Giuseppe fu Luigi di anni 38 possidente e comproprietario della Ditta Luigi Moretti fabbricante di birra di Udine, è imputato di avere, nel 16 luglio passato in Udine, minacciato di morte Buso Nicolò dicendogli: va fuori, altrimenti ti dò una revolverata.

Il fatto sarebbe avvenuto così: in quel giorno vi era nella fabbrica grande affluenza di carradori per ricevere la birra; e siccome non si potevano tutti accontentare, il Buso insisteva con forza per averne. Il signor Giuseppe disse, scherzando con una chiave in mano:

— Bisognerebbe darvi revolverate perchè — ve ne andaste!

Dalle risultanze testimoniali nulla emerge a carico del sig. Moretti, il quale nega l'imputazione attribuitagli.

La parte Civile sostiene l'accusa.

L'avvocato Sartogo, con un'efficace arringa, dimostra l'innocenza del suo patrocinato; e conclude domandando la sua completa assoluzione

Il Pretore assolve l'imputato per non provata reità, e condanna nelle spese il querelante.

Fra libri e riviste.

Le novità della casa Hoepli.

L'inverno è la stagione della messe editoriale, chè appunto nei mesi più rigidi, quando cioè si sta volentieri accanto al fuoco con un libro fra le mani, gli editori lanciano nel dominio pubblico le loro novità. Il comm. Hoepli per il prossimo dicembre conta di pubblicare una ventina di volumi. Anzitutto un'opera d'arte di valore, cioè un volume sul Carpaccio di Ludwig e Molmenti, ricco di tavole, di illustrazioni e documenti, un bel volume in-4 d'una signorilità squisita, con splendide riproduzioni eliotipiche dei quadri del Carpaccio e della sua scuola, i disegni più caratteristici e i tratti più singolari.

Di questi giorni ha stampato il quarto volume della **Storia dell' Arte** del Venturi, che tratta della coltura nel trecento, nonchè una splendida riproduzione eliotipica dell'**Omero**, che è uno dei rari cimelii dell'Ambrosiana, un libro che può essere un regalo superbo per un dotto professore o un letterato grecista.

Nel campo letterario l'editore ci dà il secondo volume delle opere di Gaetano Negri **Meditazioni vagabonde** nella nuova edizione definitiva e accuratissima; poi due novità **Nella Veranda** di A. Avancini e **La potenza della bontà** della Vertua Gentile, due libri per giovanette, ben scritti, e dilettevoli; la seconda edizione dei **«Figli della gloria»** di Adolfo Padovan il tanto discusso studioso del genio: questo volume dell'autore tutto rimaneggiato, ebbe già due edizioni inglesi. Un'altra bella novità sarà la **Storia di Casa Savoia** del prof. F. De Angeli riccamente illustrata e così ben fatto, che S. M. il Re ha gradito la dedica a lui fatta; il successo è dunque assicurato.

Pel mondo piccino sta pubblicando una traduzione corretta e ben illustrata del famoso **Robison Crosuè**, libro vecchio ma sempre nuovo, poi un **Piccolo Giotto** per i minuscoli pittori... ed altri ancora,

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

Il D.r PUTELLI riprenderà le sue consultazioni

a **VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto)**

ore 11-12 e 3-5 p.

a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone ore antimeridiane) il giorno 2 *dicembre*

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea.

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno: non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore Prof. Nallino

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Stabilimento Fotografico GEMONA **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio di prima qualità

Ing. L. TROURETZKOY

MILANO, via M. Pagano, 43

Catalogo dettagliato gratis

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomali dentali.

Estrazione senza dolore

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

N.B. - Onorario dopo prova soddisfacente

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:

«Il FERRO - CHINA - BISLERI mi ha dato risultamenti talmente splendidi da ritenerlo fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchie nell'Ospedale della Pace.

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano

Vigilanza notturna

Ufficio Via Pracchiuso, 78

L'impresa della sorveglianza notturna, per cattivarsi viemaggiormente l'estimazione della cittadinanza, ha stabilito che le guardie notturne, oltre che disimpegnare alle mansioni cui sono adibite, comprese le sveglie e gli immediati avvisi, che ad esse spettano in caso d'incendio; potranno anche assumere il servizio di accompagnare nottetempo le persone a domicilio, tanto in città quanto nei suburbi, per preservarle, all'evenienza, di possibili noie e pericoli.

Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI

Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3

Magazzini d'affittare fuori porta Gemona. Rivolgersi in via Mercato Vecchio N. 6 piano I.o

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Affittasi in Gemona albergo al «Cristoforo Colombo» con annesso stallo ed orto.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al proprietario Luigi Marcuzzi in Gemona.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi 7. Udine

Per ritiro dal Commercio

Si vendono a prezzi ridotti tutti i **mobili** esistenti nei grandi **Magazzini** in **Via Portanuova N. 9**

Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera **stili ultimi** con **marmi e luci**; Camere di ricevimento **stili antichi** e gotici; Mobili e moni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

Farmacia, con abitazione annessa, fittasi o vendesi in *Valvasone* per il prossimo Gennaio; unica in paese centro di oltre sei mila abitanti *componenti una sola condotta medica consorziale.* Rivolgersi Azienda V. F. Pinni. in Valvasone (Friuli)

Il notaio D.r Lucio de Fornera trasferito con R. decreto da Venzone a Gemona ha aperto studio in Gemona Via San Giovanni presso il Teatro Sociale.

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - UDINE - Via Bartolini 2

GASOGENI BREVETTATI con 2 generatori a ricambio automatico

Massima sicurezza e semplicità

IMPIANTI COMPLETI ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ GARANZIA DUE ANNI

... PALLIDI ... PAOLI

L'unico ferruginoso assimilabile non costipante.

Non comperate Seterie

prima di aver chiesto i campioni della nostre **Novità garantite, solide** e **stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta** e **velluti** per abiti da **sposa**, da **ballo**, da **società** e da **passeggio**, per **camicette**, **fodere** ecc., in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna I. 74. **(Svizzera).**

Esportazione di seterie. — Fornitori di Case Reali

APPENDICE 7

ANIME FORTI

— Se vi amo, Marchese, da due mesi me lo vado chiedendo in ogni ora del giorno. combattuta dal desiderio che il cuore mi risponda affermativamente e dal sentimento del dovere il quale vorrebbe che il mio affetto per voi si limitasse ad una seria amicizia sana e ponderata.

Se vi conoscessi da soli due mesi, dall'epoca del vostro ritorno dall'Africa e sapendovi infelice avessi preso a benvolervi vi risponderei senza esitazione.

Marchese, quello che sento per voi è un'affezione profonda d'amica sincera e leale ma nulla più e sarei certa di non ingannarmi sulla natura dei miei sentimenti, ma il nostro caso è ben diverso, noi ci conosciamo da così lungo tempo ed il passato coi suoi dolci indimenticabili ricordi esercita un fascino così grande sul mio cuore che proprio temo di amarvi un pochino.

— E me lo dite in un certo modo come se rimpiangeste quel piccolo posticino che mi riservate nel vostro cuore. Ve l'ho già detto, Contessa, io non voglio elemosina.

Ma che vi dico, miserabile che sono, io ho bisogno per vivere, senza il vostro amore sia pure minima la parte che mi destinate, mi vedo oramai piombato nella più profonda nella più cupa disperazione, con esso invece mi sento forte e potente per superare la terribile nuova prova che il destino mi prepara.

— Voglia il Cielo, Marchese, che il posto che voi occupate nel mio cuore non sia già troppo grande o che almeno il mio amore per voi si mantenga sempre nei limiti che la mia ragione può ancora fissargli.

Guai a voi ed a me se dovessi un giorno accorgermi che sono oramai impotente a frenare il mio cuore, che esso comanda ai miei sensi, guai, Marchese, perchè da quel giorno noi saremmo irremissibilmente perduti l'uno per l'altro.

No non mi chiedete nulla, Marchese, voi comprendete bene lo sforzo immenso che faccio parlandovi così mentre il mio cuore, anelerebbe con tanto trasporto a sollevare ad alleggerire le vostre pene colle dolci e buone parole che l'amore mi suggerisce.

Ma ho paura di me, del mio ore, temo di amarvi già più di ello che credevo. Potete ora ere contento della confessione che mi avete strappata, potete andarne superbo, bell'impresa avete fatta.

Almeno non abusate della vostra vittoria, è una povera, debole donna che ve ne prega.

Grazie, Contessa di tutto quello che avete detto e non temete, il mio amore per voi vi rende sacra ai miei occhi, esso vi protegge come un talismano.

— Ora, marchese, rioccupiamoci del caso vostro, voi respingete dunque assolutamente l'idea della riconciliazione.

Non me ne parlate più, contessa perchè allora dovrei credere che anche quel poco d'amore che mi avete fatto intravedere è finzione, che voi volete sbarazzarvi di me.

— Sia come volete, uomo intrattabile, non rifiuterete però d'ammettere che quella donna è venuta a Roma con questo scopo di riprendere il suo posto di moglie e padrona; dei mezzi che impiegherà per riuscirvi voi non sapete nulla di preciso, una volta che li conoscete sapreste a che tenervi, la partita sarebbe allora a carte scoperte e con ogni probabilità la vittoria dalla parte vostra.

Volete che io indaghi presso le mie amiche e conoscenze e vi riferisca poi?

— Di quante noie vi sono causa, io non so come esprimervene la mia gratitudine.

— Mi promettete però una volta che sappiate di lasciarvi guidare da me, di non far nulla all'impazzata.

— Ve lo prometto benchè mi costi assai, quanto più volentieri mi sbarazzerei già si in d'ora di quella donna...

— Comperandole un biglietto d'andata pel Nuovo Mondo senza il ritorno beninteso.

— No, facendole conoscere quali sono le mie ferme irrevocabili decisioni.

— Non fatte passi precipitati, marchese, perchè non abbiate poi a pentirvene, per quanto voi dite sarete sempre in tempo. Ed ora addio, siate forte e coraggioso in questo novello cimento che il destino vi riserva per provare la fermezza della vostra anima, pensate che io vi sono vicina per sorreggervi, per rincorarvi quando il coraggio vi venga meno.

— E mi lasciate partire così senza una parola d'amore?

— Pensate che avete in me una tenera amica che vi vuol molto bene, di più non posso dirvi.

Con una forte lunga stretta di mano si separarono.

La contessa Antonelli avrebbe desiderato dopo quella visita raccogliersi in se stessa e riflettere un po' con calma a tutto quello che aveva udito e che aveva detto, agli avvenimenti insomma di quella giornata.

Si erano susseguiti senza tregua tanti fatti ai quali non poteva pensare senza averne le vertigini.

Non si era ancora riavuta dallo stupore e dalla trepidazione in cui la visita mattutina del marchese Ardicini l'aveva gettata, il suo cuore sempre all'erta aveva paventato per lui tutte le sciagure possibili, che già la notizia sbalorditiva dell'arrivo a Roma della marchesa, la riempiva di una meraviglia dolorosa.

Ma in special modo la contessa avrebbe voluto veder chiaro nel suo cuore, e le occorreva per questo il massimo raccoglimento, la massima quiete.

Pari a cacciator di camosci che da dirupo in dirupo ha inseguito la preda ponendo più volte la sua vita in pericolo ma che ad un tratto si arresta perchè ha visto aperto ai suoi piedi un baratro più nero e spaventoso di quanti fin' allora incontrati, la contessa che nella foga di far del bene aveva tenuto in non cale i serii pericoli che presentava quella relazione d'amicizia col compagno d'infanzia dinanzi alla rivelazione subitanea del suo cuore ne paventava le terribili conseguenze.

(Continua).

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capitale Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 82.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 12 554.034.89.

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

EMISSIONE DI NUOVE AZIONI

L'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 16 Novembre 1905, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 80.000.000, a L. 105.000.000, mediante missione di una 6.ª serie di 50.000 Azioni al portatore da L. 500 cadauna e in tutto eguali a quelle della 1.ª 4.ª e 5.ª stabilendo che tali nuove azioni abbiano il godimento di metà del dividendo dell'esercizio 1906 e godimento regolare in seguito.

Le 50.000 Azioni di nuova emissione vennero cedute al prezzo di L. 860 cadauna ad un Consorzio di banchieri rappresentato dalla ditta L. Marsaglia di Torino, dalla ditta S. Bleichröder di Berlino, e dalla Banque de Paris et des Pays Bas di Parigi colla condizione che

N. 32.000 delle suddette azioni siano offerte in opzione allo stesso prezzo agli attuali azionisti, in modo che questi abbiano facoltà di optare 1 azione nuova per ogni 5 azioni da L. 500, o per ogni azione da L. 2.500.

In adempimento di tale condizione, e d'incarico del Consorzio predetto, si informano gli azionisti che intendono valersi di tale facoltà, che dovranno presentare le loro azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma e il domicilio del presentatore **dal 20 al 25 corr. in ITALIA** presso una delle Sedi, Succursali o Agenzie della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA.**

Le azioni saranno all'atto restituite munite di stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il 25 corrente senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione si intenderà che vi abbia rinunziato e si riterrà decaduto dall'esercizio della detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato per ogni azione nuova il primo decimo del capitale oltre il premio e cioè:

L. 410 contro il rilascio, da parte della Banca, di una ricevuta, da cambiarsi in Certificato provvisorio nominativo dalla stessa cassa presso la quale sarà esercitata l'opzione. Tale cambio sarà effettuato a partire dal 10 dicembre p. v.

I residui versamenti dovranno essere fatti presso una delle casse suddette nella misura ed alle epoche seguenti

L. 100 cioè 2,° 3° decimo dal 15 al 20 febbraio 1906
L. 100 cioè 4,° 5° decimo dal 15 al 20 maggio 1906
L. 150 cioè 6,° 7,° 8° decimo dal 15 al 20 settembre 1906
L. 100 cioè 9,° 10° decimo dal 5 al 10 dicembre 1906

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7 % salva ogni maggior azione e ragione.

E' data facoltà ai sottoscrittori, ad ogni scadenza, a partire da quella del 20 febbraio 1906, di anticipare il pagamento dei residui decimi, fruendo in tal caso dello sconto del 3 % sui decimi anticipati.

Ai portatori di un numero d'azioni inferiore a quello occorrente per esercitare l'opzione, saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono per ogni azione I.ª IVª e Vª Serie.

La presentazione di 5 buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione e non oltre il 25 corr., darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Milano, 18 Novembre 1905.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

La Direzione Centrale.

ATTENDETE

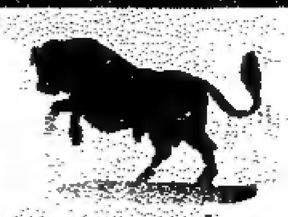
a provvedervi di CALZATURE

Prossima apertura

GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse.

PREZZI ECCEZIONALI

Calzoleria internazionale
Via Cavour **(ex negozio Augusto Degani)**

COMPAGNIA  ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi
Fondata nel **1833** con sede in **TORINO**

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000
ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

Stabilimento •••• •••• bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

I.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
I.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

TUBI VUOTI in cemento armato

per sostegni di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbricatore
Luigi Tomadini
viale di circonvallazione fra Porta Grazzano e Poscolle

Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI UDINE
Diretta da ACHILLE DONDA — Via del Monte

Pillole contro la tosse, catarro bronchiale, raucedine, sperimentate e prescritte dai medici più illustri per la loro pronta e sicura efficacia nel vincere e risolvere le tossi più ostinate e di qualsiasi natura, i catarri, le bronchiti, e le altre affezioni dell'apparecchio respiratorio.

L. 1.- la scatola

Emulsione d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di Calce e di Soda preparata col migliore olio di merluzzo è un ricostituente efficacissimo nelle malattie polmonari, nel rachitismo, nella scrofola, nell'anemia, nella debolezza generale. **Bottiglie piccole L. 1 - medie L. 1.50 - grandi L. 3.**

Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina: indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Consigliato da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Una bottiglia L. 1.50

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici

G. FERRARI di E. - UDINE
Via dei Teatri 6 - Telefono 271

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozio Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

Nell'Osteria **alla Cucina Economica** Via Portanuova N. 3, condotta dalla Signora Santina Filipponi-Troiani è messo alla Spina il **Vino Pignol** rinomato (di Rosazzo) Cantina co. A. di Trento **a cent. 70 al litro**

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Servizio Rapido Postale Settimanale
Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	18*Novem.	Palermo e Napoli	4826	2485	14.5	16
LIGURIA	Nav. Gen. It.	19 Dicem.	Napoli	5127	3323	15.41	16
BRASILE (dop. el. n.)	La Veloce	30 »	Id.	5400	3500	16	13

* *Eccezionale in Sabato.*

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SARDEGNA	Nav. Gen. It.	23 Nov.	Barcellona e le Canarie e/o S. Vincenzo	5603	3594	15	19
LOMBARDIA	» » »	28 »		5126	3323	15.06	19
ITALIA	La Veloce	30 »		5400	3500	16	19

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
il 1 dicembre 1905 col vapore della VELOCE
Venezuela
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora, Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
il 16 dicembre 1905 col vapore della VELOCE
Città di Napoli
Stazza lorda tonn. 3984 - netta 2729 - Velocità miglia 14.0 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccando Napoli, Tenerifa e/o S. Vincenzo.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N. B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.

Telefono 2-34. — **Telefono 2-73**

Gio. Batta Cremese UDINE — Subb. Villalta — Villa Cantoni L.

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli.** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini.
Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Giovane apprendista ricercato per Studio Ditta Commerciale rivolgersi alla Patria del Friuli Sub N. 15.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25

Terreni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove.
Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Ventisettenne maestro musica organista anche con prova cerca posto. Gentili offerte al *Giornale.*

Avviso di concorso.

A tutto 30 novembre 1905 resta aperto il concorso al posto di ricevitore del *Consorzio daziario dei Comuni di S. Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano.*

Per informazioni rivolgersi al Municipio di S. Maria la Longa.

Comunicato.
MACELLERIA DE PAULI

Udine, 17 Novembre 1905.

Restando fermi per la Carne di Manzo i prezzi annunciati, i sottoscritti avvertono il pubblico che con domani metteranno in vendita la **Carne di Vitello** ai seguenti prezzi:

I taglio L. 1.40 al Kg.
II » » 1.20 »
III » » 1.00 »

Fratelli De Pauli

"DANUBIO"
Società d'Assicurazioni
Fondata nell'anno 1867
Cap Sociale **due milioni e 500000 lire** versate per intero
Fondi di Garanzia L. **30 milioni**
Pagamenti effettuati dalla Società **Lire 168 milioni**
Rami: **Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti**
Tariffe mitissime - Condizioni di Polizza liberali.
Agente Principale
Sig. G. B. Cantoni
Udine - Via Savorgnana N. 17 - **Udine**

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi

MALATTIE d'orecchie, gola, naso
D.r G. VITALBA Specialista

Visita tutti i giorni dalle ore 15 alle 17: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900 — **Padova** Via S. Francesco N. 43: Visite martedì giovedì, sabato, dalle 10 alle 12.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.23

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 18.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
M. 15.42	19.46	O.	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.36

Casarsa Port. Venezia			Venezia Port. Casarsa		
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45	15.35	16.15
O. 18.37	19.20	—.—	O. 18.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr.
M. 6.48	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	16.39	D. 19.19	20.01
D. 20.10	20.47	M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.54	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.43	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore
UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno a Udine ore 6.30 pom.

Comunicato

A rettifica di quanto fu affermato negli articoli della *Patria del Friuli, Giornale di Udine* e *Gazzettino*, nei riguardi dello stato attuale della nostra Società di Ginnastica e Scherma, la Presidenza di questa a scanso di equivoci, si crede doveroso di rendere di pubblica ragione i fatti quali realmente sussistono:

Anzitutto nella seduta Consigliare del 13 ottobre 1904 veniva nominato maestro di Scherma sociale il signor *Gualtieri Giovanni* per un *anno*, senza dargli affidamento fin d'allora della conferma negli anni successivi: in seguito egli si aggregò il maestro *Battagliesi* come aiutante, senza che la Presidenza di questa Società Udinese di Ginnastica e Scherma intervenisse minimamente, in obbedienza ai voti dell'Assemblea del aprile 1898.

Nel maggio il sig. Gualtieri si aggregò anche il maestro *Concato* con tutti i suoi allievi, e tutti e tre impartirono lezioni fino al 31 maggio.

Così stando le cose, la presidenza venuta a cognizione che fra i tre maestri non v'era perfetto accordo, con danno evidente al buon andamento della Società, ha con verbale del 5 giugno p. p. deliberato di non aderire alla domanda di prolungamento dell'anno scolastico (31 maggio), col negare la concessione della sala stessa a due dei maestri che l'avevano domandata, troncando così tutte le possibili cause di dissenso.

Nell'assoluto interesse della Società il Consiglio poi nella seduta del 18 ottobre a. c., convocato all'oggetto di nominare gli insegnanti di Ginnastica e scherma si affermava all'unanimità sul nome del maestro *Concato Romeo* per l'anno scolastico corrente.

Quanto poi viene affermato nella *Patria del Friuli* nell'articolo di ieri intitolato «*La crisi della Società Scherma e Ginnastica*» riguardo a maestri *Concato* e *Battagliesi* è assolutamente falso, giacchè la quota di *L. 3.50* che il maestro *Concato* percepiva degli allievi suoi veniva per un terzo da lui rincassata e gli altri due terzi erano ripartiti fra gli altri due maestri.

In quanto alle proteste ed alle minaccie di un preteso nucleo di soci anziani, la Presidenza si affida sin d'ora al voto dell'Assemblea.

Tanto per la verità.

Il Presidente: *A. di Prampero*. I Consiglieri: *Dal Dan Antonio, De Luca Eliseo, dal Torso Alessandro, Degani Augusto, De Pauli G. Batta, Doretti avv. Giuseppe*. Il Segretario Economo: *Montagnari Cesare*.

— **Programma** dei pezzi musicali che la Banda del 79.o Regg. Fanteria eseguirà Domenica 19 novembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Vittoria» Scappini — 2. Sinfonia «La Zingara» Balfe — 3. Valzer «Duca d'Aosta» Becucci — 4. Atto 3.o «Tosca» Puccini — 5. Pot Pourri «La Fata delle Bambole» Bayor — 6. Scherzo Marcia «Inglesina» Bello Cese.

— **Al cuore dei lettori.** Nel numero di martedì abbiamo pubblicato una lettera del «Segretariato dell'Emigrazione» che raccomandava caldamente alla carità del pubblico un povero operaio friulano, reduce dall'Ungheria, tal Giovanni Salvi d'anni 44, con ambo le braccia monche per infortunio sul lavoro, in seguito a scoppo di dinamite.

Dobbiamo purtroppo constatare che quell'appello non fu ascoltato. Lo rinnoviamo oggi, fidenti che qualche pietoso vorrà muoversi a compassione dell'infelice e contribuire ad acquistargli un organetto, uno strumento che gli permetta di guadagnarsi il pane nell'unico modo che gli resta possibile.

Vedi appendice in terza pagina.

— **Mercato delle frutta.**
Pere 30
Pomi 19, 20, 22, 25, 29, 30, 38, 55.
Castagne 9, 9.50, 10, 10.50, 11.
Maroni 14.
Fagiuoli 32, 34, 35, 42.

— **Mercato dei grani.**
Frumento all'Et. 18.50, 19.
Segala 13.50, 13.75.
Granoturco 12. 12.50, 12.70, 13. 13.25, 13.50.
Sorgorosso 7.25, 8, 8.50.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 17 novembre 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.82
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	122.80
Austria (corone)	104.42
Pietroburgo (rubli)	264.67
Rumania (lei)	98.88
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.83

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruttì n. 4.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Ieri mattina l'on. Fortis è giunto a Napoli ricevuto da tutte le autorità e le notabilità.

Alle ore 13.30 sono giunti da Roma i ministri Tittoni, Carcano, Majorana, Ferraris e Rava, accompagnati dai funzionari dei rispettivi gabinetti.

Durante la giornata moltissime notabilità andarono ad ossequiare Fortis.

Finora aderirono al banchetto in onore di Fortis 240 deputati, di cui 99 annunciarono di intervenire personalmente.

— L'on. De Felice si scusa con una lettera sull'*Avanti!* pel suo contegno durante il recente viaggio di Fortis a Catania, dicendo che in qualità di prosindaco non poteva sottrarsi a «fare gli onori di casa».

Malgrado questa dichiarazione, in un articolo ironico il giornale «scomunica» l'on. De Felice.

— A BOLOGNA, ieri ebbero luogo i funerali del prof. Gio. Batta Gandino, che riuscirono imponenti. Molti negozi erano chiusi, lungo il percorso.

— Dalla CALABRIA giungono notizie di nuove ripetute forti scosse di terremoto a Monteleone, Pizzo, Amantea e Marano Marchesato. Molte case rimaste incolumi nel settembre, sono state ridotte in pessime condizioni dalle scosse dell'altra sera.

— Domenica avrà luogo il pellegrinaggio alla tomba di Menotti Garibaldi a Carano. La Deputazione provinciale e il Comune di Roma si faranno rappresentare. Interverranno alla cerimonia tutti i comuni del Lazio, le Società dei reduci garibaldini e molte altre.

— Ieri ad Ancona l'ex guardia di P. S., Pasquale Contino di Caltanisetta, dopo avere dormito coll'amante, Annunziata Piacentini, le esplodeva contro tre colpi di rivoltella, mentre essa dormiva, ferendola all'addome ed alla spalla; indi si suicidava.

— Circa un mese fa presso Ricci in quel di Palermo, fu sequestrato da alcuni malfattori il giovane ciclista Di Martino, dai parenti del quale si voleva avere una grossa somma per la liberazione. La famiglia ricorse alle autorità che rinvennero il cadavere del giovane, già putrefato, dentro a un burrone e coperto di sassi. La morte deve risalire a 20 giorni.

— A Milano fu ieri arrestato il ragioniere Filippo Cozzi di anni 63 impiegato della Società per la ferrovia Novara-Seregno. E' imputato di appropriazioni indebite per oltre 50 mila lire.

IN RUSSIA.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi a Zarscoieselo, s'è occupato della questione dei contadini, facendo le seguenti concessioni.

1. — Una diminuzione pel 1906 della metà delle annuità da versarsi dai contadini, al tesoro pei lotti di terreni che loro furono dati all'epoca dell'emancipazione.

2. — L'abolizione completa di queste annualità pel 1907.

3. — Concessione ai contadini di condizioni di favore per compre di lotti di terreni mediante intervento e coll'aiuto di una Banca fondiaria agricola.

I dispacci sulla situazione sono contradditori: alcuni dicono che la calma è prossima a ristabilirsi; altri, che i disordini aumentano. Difatti, lo sciopero in alcune città va aumentando, in altre si affievolisce.

Disordini gravi non si sono verificati, l'eccitazione continua però sempre.

— Il consiglio federale Germanico approvò un progetto navale secondo il quale la marina militare verrà aumentata di sei incrociatori corazzati e otto divisioni di torpediniere. Cinque milioni di marchi all'anno vengono stanziati per gli esperimenti di sottomarini. Si aumenterà la portata di tutte le navi in seguito all'esperienza della recente guerra. La spesa annua si aumenterà da 233 milioni di marchi pel 1905, a 328 milioni nel 1907.

Che ne dicono i socialisti italiani di quello che si vota nella vicina Germania, dove i loro compagni sono pur tanto forti?

— Telegrafano da SCHLOSS HOHENBURG che il granduca di Lussemburgo è morto ieri. Il granduca Adolfo di Lussemburgo era il più vecchio sovrano di Europa, essendo nato nel 1817. Era comandante onorario di parecchi reggimenti di Stati europei. Fu ammogliato due volte, la prima con una granduchessa russa, dalla quale non ebbe figli, la seconda con la principessa Adelaide di Anhalt, che gli diede due figli: il granduca ereditario Guglielmo e la principessa Hilda.

— A Bruxelles è morto il conte di Fiandra, fratello del Re. Aveva 58 anni. Siccome il Re del Belgio non ha figli maschi, era lui l'erede del trono.

— Nei dintorni di Guelma, (Algeria), dopo tre formidabili detonazioni, una sorgente solforosa è scaturita dalla terra con un getto di acqua bollente altissimo. Si vuol vedere in questo fenomeno una connessione col recente terremoto delle Calabrie.

— Ieri alla Camera francese si approvò a grandissima maggioranza la condotta al Governo contraria al diritto di sciopero degli operai addetti agli arsenali.

ULTIMA ORA.

Per il banchetto all'onor. Fortis.

NAPOLI, 18. — Gli addobbi al Teatro Verdi dove questa sera avrà luogo il grande banchetto in onore del presidente del Consiglio dei Ministri on. Fortis, sono quasi terminati.

Il palcoscenico è ridotto a serra di piante e fiori.

Oltre la grande tavola d'onore, vi saranno altre 16 tavole, per 600 coperti.

Finora hanno risposto o con la promessa d'intervenire o con adesione, 272 deputati. *(Segue il lungo elenco, nel telegramma Stefani;* ne rileviamo i nomi dei friulani: **Monti, Solimbergo e Valle.**

Il Comitato invitò al banchetto soltanto i ministri, i deputati e senatori della città di Napoli o quivi residenti.

Lo sciopero generale a Pietroburgo.

Alleanza di gruppi politici.

PIETROBURGO, 18. — Il nuovo sciopero generale scoppiato a Pietroburgo non si propagò in altre città. Lo sciopero è cessato in Polonia nelle officine più importanti.

I gruppi politici progressisti di Pietroburgo e di Mosca, comprendenti specialmente i democratici, gli industriali, i progressisti, i partigiani dell'ordine legale formano un solo gruppo denominato «Alleanza 17-10»: L'appello di questo gruppo all'intera Russia verrà portato oggi a Mosca da Schipow Goutschkow per essere letto al congresso dei rappresentanti degli Zemstwos. Questa alleanza esplicherà la sua azione contro gli scioperi politici.

Lo sciopero prorogato.

Gli ufficiali decidono di non sparare sulla folla.

BERLINO, 18. — Il «Wolffbureau» ha da Pietroburgo. Iersera gli ufficiali tennero una riunione in cui decisero di non fare fuoco contro il popolo se si presentasse l'occasione. La ferrovia Mosca-Windau-Ribinsck, sulla quale trovasi Tsarcoiselo, è in sciopero.

Anche la vetreria imperiale e cinque distillerie sono state in sciopero.

Durante la notte la polizia chiuse la tipografia del comitato centrale dello sciopero.

Vi fu grande affluenza alle casse di risparmio, in causa al panico più volte prodotto dalla voce che le casse non avessero danaro sufficiente.

PIETROBURGO, 18. — Si assicura nei circoli bene informati che la nomina del granduca Nicolaieff come dittatore, sarebbe seriamente presa in considerazione.

Le farmacie e le officine maggiori delle società elettriche sono in sciopero.

Nei cortili di numerosissime case, forti distaccamenti di truppe con cannoni a mitraglia si tengono pronte. Voci corse di uno scontro sanguinoso fra scioperanti ed operai disposti a lavorare presso la stazione Nicola sono infondate.

Le vie presentano un aspetto abituale ma la popolazione è inquieta.

Tutti si provvedono di armi.

I governatori della Polonia.

Una bomba.

VARSAVIA, 18. — Il partito socialista decise di ricominciare lo sciopero generale il 5 dicembre nel caso in cui la legge marziale continuasse ad essere in vigore.

Il «Giornale ufficiale» pubblica la lista dei dieci ufficiali nominati governatori nei dieci governi della Polonia russa durante l'applicazione della legge marziale.

Una bomba gettata contro i cosacchi, fu lanciata da una Volska.

I cosacchi spararono a salve una ventina di colpi poi perquisirono le case e arrestarono due persone.

Le autorità fecero chiudere iersera tutti i teatri appartenenti al governo.

VARSAVIA, 18. — La bomba gettata contro il distaccamento dei cosacchi non esplose. Quattro persone furono arrestate.

Luigi Montico gerente responsabile

Comunicato.

In risposta al «Comunicato» del sig. Giuseppe Foghini inserito nella *Patria del Friuli* 6 Nov. 05. N.o 264, ritenuto che trattandosi d'interesse privati e di constatazioni d'ordine legale, **rende noto** che al Notaio G.o Cavalieri in Palmanova ha reso ostensibili i documenti che giustificano la mia condotta nei riguardi delle taccie attribuitemi dal Foghini col suaccennato Comunicato. L'esistenza di questi documenti venne dal predetto Notaio constatata con rogito 17 Nov. 1905 N.o 1449 di Rep: che può essere esaminato da chiunque abbia interesse o curiosità.

A. De Simon.

Oggi alle ore 13.40, dopo lunga malattia, sopportata con mirabile rassegnazione cristiana, munito di tutti i conforti religiosi moriva in Martignacco il

D.r Pietro Della Giusta.

La vedova Marianna nob. Perosa i figli dott. Francesco, ing. Fausto, avv. Adolfo e Maria, la sorella Teresa nob. de Nordis, le nuore Lina nata Levis, Giulia nata Grassi e Cesira nata Missaglia, i nipotini Piero Carlo e Renato ed i parenti tutti profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio raccomandando una prece pel caro defunto. Interpretando la sua volontà si prega di omettere i fiori. Si omettono le partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 16 precise.

Martignacco, 17 novembre 1905.

Ringraziamento.

La famiglia Bontempo, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che vollero concorrere a rendere più solenni le estreme onoranze rese al suo povero *Beppi*.

Speciale grazie deve poi rendere al distinto dottor Giuseppe Pitotti, il quale, con le affettuose sapienti ed instancabili cure prestate al suo Beppi nella lunga malattia, tentò tutti i mezzi della scienza per vincere il tremendo male che lentamente lo minava.

Comperate
Seta Svizzera!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER E Co., Lucerna L 73 (Svizzera)
Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

N.o 1263.

Comune di Clauzetto.

Avviso pel miglioramento del ventesimo.

Aggiudicata provvisoriamente l'asta pei lavori di costruzione dei locali scolastici e municipio di Clauzetto giusta il precedente avviso 27 ottobre pp. N.o 1165 a favore del sigg. Fabriis Gio Maria pel prezzo di L. 11382;

si rende noto

che il tempo utile pel miglioramento del ventesimo, (fatali) scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 2 dicembre 1905.

Clauzetto, 15 Novembre 1905.

p. il Sindaco
Brovedani Gio. Batt.

Avviso.

Il sottoscritto rende noto che con sentenza 8 corr. mese del Tribunale di Tolmezzo venne dichiarato il fallimento della ditta Nigris Osualdo commerciante e scontista di Ampezzo.

Che la prima convocazione dei creditori è fissata per le ore 10 ant. del giorno 27 c. m. nel Tribunale locale.

Che il termine per la presentazione dei titoli di credito scade coll'otto (8) dicembre p. v.

Che infine si procederà alla chiusura del verbale di verifica dei crediti il dì 16 (sedici) Dicembre stesso mese.

Tolmezzo li 17-XI. 1905.

Il Curatore provvisorio
Mazzolini perito Cristoforo

Vendesi o affittasi in San Daniele casa con stalla e piccolo giardino Via Caporiacco N. 11. — Dirigersi al Sig. Adelchi Cignolini, S. Daniele.

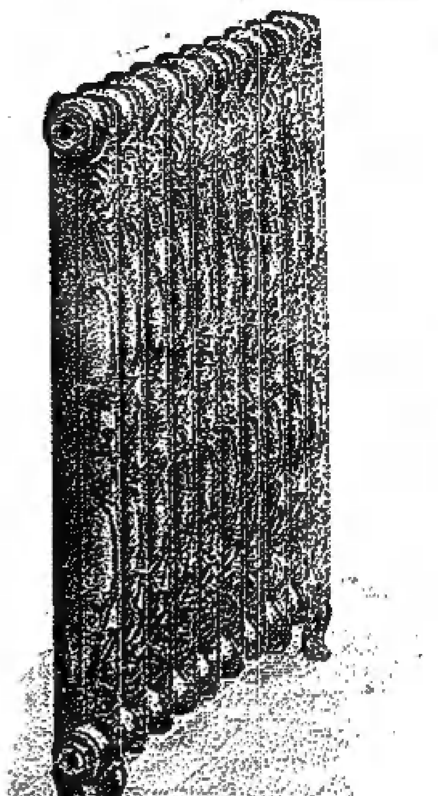
Vedi Corriere Giudiz. 3.a pagina

Malattie della pelle
"EFFETTI SEMPRE UTILI E VANTAGGIOSI."
L'OPINIONE DI UNO SPECIALISTA.
Roma, 2 Febbraio 1905.
"Nel mio Istituto per Malattie della Pelle uso le Emulsione Scott tanto per uso interno, come ricostituente generale, quanto per uso esterno nelle forme eczematose e in diverse altre affezioni cutanee e ne ho sempre utili e vantaggiosi effetti." Dott. Cav. A. Raffaele Cervelli: Medico della Camera dei Deputati, già Coadiutore della Cattedra di Medicina Operatoria nella R. Università di Roma, Dirigente dell'Ambulatorio malattie della pelle e celtiche di Via Boezio, S. Giovanni Laterano, 69, Roma.
Migliorando la composizione del sangue, una gran parte delle malattie della pelle, specie quelle dell'età infantile, rapidamente scompaiono. La Emulsione Scott in questi casi oltre che come ricostituente, è usata anche come rimedio specifico per via esterna. L'assorbimento pel tramite della cute dei sali ch'essa contiene e l'azione balsamica dell'olio di fegato di merluzzo, agiscono in modo sorprendente. Le esaurienti esperienze dell Dott. Cervelli gli permettono di raccomandare l'uso della Emulsione Scott perchè unica nel suo genere. Il confronto con altri preparati congeneri non è possibile tanta è da sua superiorità su di essi. Le caratteristiche di questo rimedio si compendiano in sapore gradevole, facile digeribilità, azione rapida e sicura.
La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglia originale di Emulsione Scott formato "saggio," contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50, Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd. Viale Venezia, 12, Milano.

Ferro - China - Bisleri
Volete la Salute??
«L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo».
5

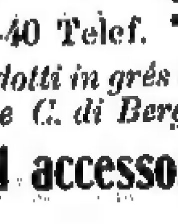
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.



Giuseppe Galligaris
UDINE, Via Palladio
Impianti di riscaldamento
termosifone e a vapore.
Cataloghi e progetti gratis.

METALLI
Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.
Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti. 18 (al Battirame).
Prezzi ridottissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.
Telefono N. 2

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.
Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo
Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature
e condutture d'acqua



Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Fabbrica mobili ed insegne di ferro
UDINE - **SANTE DALLA VENEZIA** - UDINE
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA
CASA FONDATA NEL 1868
Specialità: Vernici a fuoco di grande durata
Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè
Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche
Molle a Spirale e molle di Carrozza
PREZZI DI FABBRICA

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatonuovo, N.10 UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa
Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

CHINA-FERRO con Rabarbaro BISUTTI ormai conosciutissimo ed ottimo ricostituente del sangue tonico corroborante
ACQUE MINERALI Specialità medicinali Nazionali ed Esteri
FARMACIA BISUTTI
in TRICESIMO
(Piazza Maggiore)
con attiguo NUOVO NEGOZIO DROGHERIA
Profumerie, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi da bucato, Candele di cera della rinomata fabbrica Bertarelli di Lecco, Steariche, Confetture, Cioccolato, Cacao, Colori, Vernici, Smalti, Pennelli, Olio lino cotto e crudo, Acqua Ragia, Benzina per Automobili, Carbonato d'Ammoniaca per pasticcieri e molti altri articoli.
Prezzi convenientissimi.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni specialità del sottoscritto, **imitazione spudoratamente la confezione esterna.**

Pertanto allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro depositata a termini di legge e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI — CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. 1.1 LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C.ᵒ Via della Sala 16.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C.** unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta o sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Dando A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco

Callista provetto — Via Lisio 10

Il solo **VERO e GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

MALATTIE SEGRETE

guariscono coi preparati del Dott. W. DEVOE

"JUNO" iniezione antigonorroica, il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. — Bottiglia con siringa L. 2,60 (franco di porto L. 3,20) — Idem senza siringa L. 1,75 (franca L. 2,05).

CAPSULE ANTIGONORROICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 3,60 (franca di porto L. 3,90). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 6 franco di porto.

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente e di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 3,80 (franco di porto L. 4,10). — N. 2 flaconi (una cura completa) con 2 scatole di Compresse di Clorato di Potassio, L. 7 franco di porto.

N.B. — Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete e Articoli di uso intimo.

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila MILANO — Via S. Calocero, 35

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno

PILLOLE DI BLANCARD E SCIROPPO

Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.

ANEMIA — LEUCORREA — RACHITIDE — SIFILIDE COSTITUZIONALE

1 a 3 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma *Blancard*
40, Rue Bonaparte PARIGI

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per *impianti* completi

di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile.(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.5, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3,50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteridella batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7, La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio. costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono st...e pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta, L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere ando divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perche rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Concardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine, — 1906